ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 $^{4}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 Trieste, Sabato 11 Agosto 1900. TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227 N. 6789

DOPO I FUNERALI.

AL PHANTEON.

Ringraziamenti regali.

ROMA 10 (N). Stamane alle 9.30, il Pantheon fu riaperto al pubblico che vi accorse in imponente pellegrinaggio. Il Pantheon fu chiuso a mezzodì e riaperto alle ore quattro per chiudersi alle sette. La truppa regolava gli accessi alla folla enorme.

Continuano ad arrivare corone. Tutte le missioni estere recaronsi oggi nuovamente al Pantheon. Fra le corone sono molto notate quelle del Municipio e del Consiglio provinciale di Reggio Emilia, dei Municipi di Firenze, Bologna, Cosenza, Napoli, Verona, Venezia, Padova, Barletta, Messina, Palermo e Viterbo. Una commissione del terzo reggimento cavalleria Savoia, si recò in grande uniforme a deporre una corona al Pantheon; nel pomeriggio vi si recò il duca di Genova. Il principe di Rumenia depose una corona in nome della regina Elisabetta.

ROMA 10 (N). Il ministro dell'istruzione, Gallo, ha diretto al deputato conte Sacconi il seguente dispaccio: Sento il dovere di esprimerle a nome del Governo la più viva ammirazione, la più profonda riconoscenza per l'opera prestata con tanta abnegazione nella concezione e nell'esecuzione dei lavori del Pantheon. Con anima elettissima d'artista, con coscienza e con sentimento d'italiano, la S. V. ha grandemente contribuito al successo della pubblica manifestazione di dolore e di omaggio alla venerata memoria del re Umberto.

Il re ha incaricato il generale Tournon di ringraziare le truppe per il contegno serbato durante tutta la lunga cerimonia di ieri, e più particolarmente ha elogiato il generale Tournon per il modo come dispose il servizio delle truppe.

Il ministro Gallo inviò una lettera di ringraziamento anche a Mascagni.

ALTRE CERIMONIE FUNEBRI

in suffragio di Umberto.

ROMA 10 (N). Stamane per ordine della regina Maria Pia, nella chiesa dei portoghesi, fu celebrato un funerale in suffragio di Umberto. Vi assistette la colonia portoghese e la diplomazia.

BUENOS AYRES 10 (N). Alla funzione funebre celebrata in onore di Umberto, assistettero tutte le maggiori autorità, la legazione italiana, le associazioni della colonia italiana e numeroso publico. In tutta l'Argentina continuano le manifestazioni di cordoglio per la morte di Umberto.

RIO JANEIRO 10 (N). Il presidente della confederazione, tutte le autorità, il corpo diplomatico, le notabilità e numeroso publico assistettero alla cerimonia funebre celebrata per cura della colonia italiana in suffragio di re Umberto.

PIETROBURGO 10 (N). Nella chiesa di Santa Caterina si celebrarono solenni funerali in suffragio di re Umberto. La chiesa era completamente parata a lutto. Erano presenti lo czar, la czarina madre, la regina di Grecia, lo czarevich, le granduchesse, i granduchi e tutta la Corte, il Consiglio dell'impero, il senato, i ministri, i generali, il corpo diplomatico, il generale Morra col personale dell'ambasciata e la colonia italiana, nonchè molta folla. La messa fu cantata da artisti italiani. Durante la funzione le navi da guerra russe ancorate a Kronstadt issarono la bandiera a mezz'asta e spararono 21 colpi di cannone.

I ricevimenti al Quirinale.

ROMA 10 (N). Per iniziativa delle Società femminili „Principessa Elena", nel pomeriggio un gruppo di varie centinaia di donne, in maggioranza popolane, con bandiere, si recò al Quirinale per fare una dimostrazione di affetto alla regina Margherita. La Commissione organizzatrice della dimostrazione fu ricevuta da funzionari della Casa Reale, che si incaricarono di rendere consapevole la regina della gentile manifestazione. Quindi la dimostrazione si è sciolta silenziosamente.

Stamane la regina Margherita ricevette i ministri.

Il re ricevette successivamente, in forma ufficiale, il principe di Bulgaria, il principe del Siam; la missione portoghese, la missione francese, la missione austro-ungarica, il duca d'Argyle, la missione russa, il principe Pio di Savoia, le missioni turca, belga e olandese; le missioni rumena, sassone e serba; gli inviati straordinari della Persia, del Perù, della Svezia-Norvegia, del Brasile, della Svizzera, dell'Argentina, dell'Uruguai, di Monaco, del Messico, del Giappone, degli Stati Uniti e di Costarica, e il console generale di San Marino. I ricevimenti incominciarono alle 1.40.

Per il giuramento di re Vittorio.

ROMA 10 (N). Il discorso che re Vittorio pronuncerà domani dopo il giuramento sarà breve. Farà un accenno alle recenti manifestazioni di cordoglio della nazione, confermerà la sua devozione alle libertà costituzionali ed accennerà nello stesso tempo alla necessità di applicare le leggi vigenti rigorosamente.

I deputati e senatori giureranno collettivamente, come si fece nel 1849, quando si fece la trasmissione dei poteri a Vittorio Emanuele.

ROMA 10 (N). La *Tribuna*, parlando del discorso che il re farà domani, dice di sapere che il discorso non si dilungherà nell'enumerazione dei provvedimenti legislativi. Il re, dopo aver rammentato quali erano i compiti che il compianto suo genitore assegnava alla nuova legislatura, all'augusta parola del re defunto assegnerà quasi l'importanza di un testamento. Il successore di Umberto dichiarerà di volere che sia sua gloria e vanto di seguire le orme del re martire e sintetizzerà il suo programma in poche ma chiare e vigorose affermazioni di principi direttivi.

PARIGI 10 (N). Il conte Tornielli è partito per Roma per assistere, come senatore, alla seduta reale.

Cose parlamentari italiane,

ROMA 10 (N). Il decreto di chiusura della sessione, benchè sia stato deliberato in massima, pure sarà pubblicato soltanto nell'imminenza della ripresa dei lavori parlamentari e ciò per poter riconvocare senza indugio la Camera nel caso che eventi straordinari lo richiedessero.

Un articolo di Crispi.

ROMA 10 (N). Domani la *Tribuna* pubblicherà un articolo di Crispi intitolato *Il nuovo regno.* L'articolo comincia dicendo che un misfatto, così incredibile da non sembrare neppure ora vero, aprì improvvisamente la successione al nuovo regno. L'assunzione della corona in condizioni così eccezionali impone al nuovo sovrano gravi responsabilità. Dai ricordi storici della missione di Casa Savoia, Crispi auspica che l'opera di Vittorio Emanuele non può fallire. Oggi che nessun nemico esterno ci minaccia, l'Italia è invece minacciata da nemici interni che bisogna distruggere. Occorre provvedere all'unità economica e morale d'Italia. L'articolo dopo aver accennato alla questione sociale, termina invocando l'unione di tutti contro il socialismo e l'anarchia.

I reali d' Italia a Napoli.

ROMA 10 (N). I sovrani, terminate le cerimonie ufficiali, si recheranno a Napoli ritirandosi per qualche tempo a Capodimonte.

La prima onorificenza.

ROMA 10 (N). Il re Vittorio concesse la prima onorificenza al signor Macchi, cameriere di suo padre, nominandolo cavaliere della corona d'Italia.

L'incidente durante i funerali

A ROMA.

Dai giornali romani giuntici iersera rileviamo i seguenti particolari sull'incidente narratoci brevemente dal nostro corrispondente romano, nella sua relazione telegrafica sui funerali di re Umberto, a Roma:

Alle 8.15 circa il feretro era giunto quasi in fondo alla via Nazionale e precisamente poco oltre la via della Consulta a livello della Banca d' Italia. Dopo una brevissima sosta, la parte del corteo ove erano il re Vittorio, i principi e i rappresentanti esteri, riprendeva il cammino, quando all'improvviso un gridare altissimo, un precipitarsi della folla verso le vie laterali, un rumore come di torrente straripato, lo fermava proprio davanti al primo portone della Banca d' Italia.

Il panico si diffuse con rapidità fulminea. Dietro il corteo del re, tutta la folla che si pigiava ai due lati della via, si diradò come per incanto. Uomini e donne si precipitavano giù dalle sedie, correvano come impazziti entro gli atrii delle case, infilavano di corsa le vie della Consulta e dei Serpenti. I cordoni di truppa scomparivano, travolti da quella fuga pazza di tutta una moltitudine.

L' idea di un attentato anarchico, di una bomba lanciata subito dopo il passaggio del re, attraversò come un lampo tutte le menti, accrescendo il panico e aumentando la folla.

Il corteo reale si trovò così completamente isolato, circondato da tutta una folla agitata, urlante.

Il gruppo dei generali e delle rappresentanze estere, in quel fulmineo irrompere di grida, ondeggiò e poi si disperse: una parte dei generali si raggruppò intorno al re, un'altra parte andò ad addossarsi al palazzo della Banca.

Alcuni dei rappresentanti del corpo diplomatico posero mano all'elsa della sciabola. Anche il principe Nicola del Montenegro fece per cavare la sciabola. Qualche soldato ha innastata la baionetta, ma gli ufficiali redarguirono subito gli imprudenti.

Intanto il re, circondato dai principi del sangue e stranieri e dai suoi dodici corazzieri che in quel minuto di panico avevano sguainata la sciabola, faceva segno di proseguire. Dall'alto lo si vedeva fare ripetutamente un gesto energico perchè il feretro ripigliasse il cammino.

Ma il feretro non poteva procedere. Il cavallo di timone attaccato a destra, spaventato dal grido altissimo della folla, si era impennato e si rifiutava di proseguire. Un soldato di artiglieria lo teneva per il morso e si sforzava di condurlo avanti; ma ci volle qualche minuto, prima di poter riuscire a domarlo.

Intanto il gruppo intorno al re si ricostituiva, e il corteo, forse informato della ragione del panico, proseguiva in avanti. La folla, prima terrorizzata, si dava a battere le mani e a salutare il re.

Che era successo? Incontro alle gradinate del palazzo di Belle Arti un gruppo di sedie s'era rovesciato trascinando nella caduta la gente che vi era sopra. Il grido dei caduti si ripercosse con rapidità fulminea entro la folla vicina che, nervosa e con forse la paura di un attentato anarchico, interpretò quel grido come la conseguenza di una bomba. Di qui il panico improvviso ed il suo diffondersi rapido fino al corteo reale.

ARRESTI DI ANARCHICI.

ROMA 10 (N). Oggi la Questura arrestò sette individui qualificatisi anarchici, fra cui il noto Gnocchetti, già varie volte condannato al domicilio coatto.

Le manifestazioni della Regione Giulia

IN MORTE DI RE UMBERTO.

10 agosto.

Da Capodistria.

Stasera ebbe luogo una seduta straordinaria della Rappresentanza comunale, nella quale il podestà onor. Belli commemorò con brevi e sentite parole il funesto avvenimento dell'assassinio di re Umberto' partecipò al Consiglio le deliberazioni prese dalla Deputazione comunale per onorare la memoria dell'augusto estinto e presentò a nome dell' Esecutivo la proposta di dedicare in questa circostanza un capitale di corone 2000 a vantaggio della Pia Casa di ricovero. La proposta venne accolta all' unanimità.

Il Commissario governativo, presente alla seduta, sospende l'esecuzione del deliberato.

Il podestà si riserva, fra gli applausi dei rappresentanti e del pubblico, i rimedi di legge.

★ Le nostre donne hanno inviato ieri al Ministro della Real Casa a Roma il seguente dispaccio:

Preghiamovi presentare a Sua Maestà la Regina Madre il seguente dispaccio:

Nell'ora di angoscioso dolore non isdegnate, Maestà, il tributo di lacrime delle donne istriane, ploranti pace all'angustiato Vostro cuore, impetranti conforto nell'impero felice al Vostro augusto figlio.

Da Cittanova.

L'Autorità politica distrettuale ha sospeso l' esecuzione del deliberato preso dalla Rappresentanza comunale di intitolare da Re Umberto la maggiore piazza della città. La Deputazione comunale ha deciso di ricorrere contro tale sospensione alla Luogotenenza, cui a sensi del § 92 del Regolamento comunale spetta la decisione, dopo sentita la Giunta provinciale.

Da Parenzo.

Ieri, in tutta la città, fin negli angoli più riposti, fu una gara unanime e commovente, nell' aggiungere agli stendardi e ai veli neri dei giorni scorsi altri stendardi, drappi e veli di lutto a tutte le finestre, a tutti i piani, ai negozi, alle terrazze, agli abbaini e nel decorare questi addobbi con croci, stemmi, cifre reali con la corona. Il Municipio, oltre ad addobbare l' ufficio, dispose che rimanessero accesi ed abbrunati per l' intera giornata tutti i fanali della città.

Alle 10 ebbero luogo nella basilica i solenni funerali a cura dell' agente consolare d' Italia, marchese Benedetto Polesini. Intervennero alla mesta cerimonia: i cittadini italiani con a capo il marchese Polesini, il Podestà con la Deputazione e la Rappresentanza cittadina al completo, gli impiegati provinciali, la Direzione e gli impiegati dell'Istituto di credito istriano e dell' Istituto agrario provinciale, le Autorità dello Stato, le rappresentanze del Gremio farmaceutico, della Società storica, della Società operaia, della Lega Nazionale e di tutte le altre Associazioni, nonchè una folla di fedeli.

Contribuì a rendere più solenne la funzione la Banda cittadina.

L' interno della basilica, nel cui mezzo s'ergeva il catafalco, era tutto addobbato a lutto. Celebrava mons. Pesante. Prima dell' elevazione l' orchestra eseguì un intermezzo appositamente composto dal m.o Ancarani.

Durante la intera giornata gli esercizi pubblici e i negozi rimasero chiusi. All'Agenzia consolare erano esposti dei fogli che vennero coperti di firme di cittadini d'ogni ceto.

Il marchese Polesini elargì cor. 200 al fondo intangibile della Pia Casa di ricovero e dopo la funebre cerimonia fece distribuire del pane a tutti i poveri della città. Frattanto affluiscono generose oblazioni alla Lega Nazionale.

Da Orsera.

Il sig. F. Dapas di qui, presidente dell'Unione Accademica italiana di Graz, inviava ieri il seguente dispaccio:

R. Console Italiano — Trieste.

Alla tomba che in Roma oggi s' apre pel Re buono, valoroso, consacra in nome dei giovani figli di cinque provincie dolore, lagrime, memoria perenne

Unione Accademica Italiana di Graz.

Il Console generale cav. Lambertenghi rispondeva subito in via telegrafica, ringraziando i giovani dei cortesi e pietosi sentimenti.

Fu pure spedito un telegramma dei cittadini italiani.

★

Da Grisignana, da Visinada, da Portole, da Draguccio, da Villesse e da altre molte città e castella della Regione ci pervengono diffuse relazioni delle onoranze funebri tributate giovedì alla memoria di re Umberto. Esigenze di spazio c' impediscono di pubblicare tutte queste prove dell' unanime consentimento al lutto.

Da Spalato.

Ha destato viva riprovazione ed è oggetto di generali commenti il contegno del viceconsole greco Katalinic, che si astenne dimostrativamente dalle esequie celebrate in suffragio di Re Umberto, mentre vi parteciparono tutti gli altri agenti consolari e tutte le autorità. Il viceconsole greco, che è contemporaneamente presidente di una società croata radicale, tentò di influire con ogni mezzo affinchè anche il Comune, di cui è assessore, si astenesse.

L'azione delle potenze in Cina.

Gli inviati forniti di viveri.

LONDRA 10 (B). Secondo un telegramma da Pechino l' imperatrice vedova ha fornito agli inviati stranieri il 28 luglio quattro carri di viveri.

Il permesso agli inviati ed ai consoli di comunicare liberamente coi loro Governi.

WASHINGTON 10 (B). Il governatore della provincia di Sciantung comunicò al console americano a Cifu che d'ora innanzi si permetterà l' inoltro non soltanto di dispacci cifrati degli inviati esteri a Pechino, ma anche di telegrammi originali di tutti i consoli per convincere così i Governi esteri dell' autenticità dei dispacci.

WASHINGTON 10 (B). Il dipartimento di Stato ha ricevuto da Pechino un dispaccio cifrato dell' inviato americano Conger, comunicante che gli inviati esteri a Pechino si sono accordati di spedire a tutti i rispettivi Governi dispacci identici.

BRUSSELLES 10 (B). Il ministro degli affari esteri Faureau ha ricevuto un dispaccio cifrato in data del 5 agosto corr. dell'inviato belga a Pechino, il quale combina con quello dell'inviato francese a Pechino, Pichon.

LONDRA 10 (N). Il ministero degli esteri ha ricevuto da Macdonald, inviato inglese a Pechino, in data del 4 agosto un dispaccio, il quale concorda perfettamente con un dispaccio dell'inviato francese.

Li-Ping-Ceng si opporrà all'avanzata.

LONDRA 10 (B). Telegrafano da Sciangai avere un funzionario cinese comunicato che Li-Ping-Ceng con 15000 uomini di truppa scelta si è messo in marcia alla volta di Yangtsun per opporsi colà all'avanzata delle truppe internazionali verso Pechino.

Le perdite degli alleati a Yangtung ed a Peitang.

LONDRA 10 (B). Il *Daily Express* ha da Cifu 8 la conferma che le truppe alleate lunedì mattina dopo un breve combattimento durato quattro ore scacciarono i 15.000 cinesi che tenevano occupata Yantung. Gli alleati ebbero 322 fra morti e feriti.

YOKOHAMA 10 (Reuter) Si annuncia da fonte ufficiosa che le perdite delle truppe giapponesi a Peitang furono di 200 uomini fra morti e feriti.

La conferma della presa di Nin-Ciuang.

PIETROBURGO 10 (B). Il viceammiraglio Alexejeff telegrafa da Nin-Ciuang per la via di Cifu 5, che la città indigena di Nin-Ciuang fu presa dalle truppe russe il 4. La popolazione viene disarmata; si installa l'amministrazione russa.

Li-Hung-Ciang autorizzato a negoziare la pace.

BRUSSELLES 10 (B). Il ministro degli esteri ricevette da parte del console belga a Sciangai un telegramma in data odierna il quale dice che Li-Hung-Ciang è stato autorizzato mediante decreto imperiale ad avviare trattative di pace.

Per la protezione della colonia francese a Sciangai. Una protesta cinese.

LONDRA 10 (Reuter). Si telegrafa da Sciangai in data del 9 corr.: Il console generale francese annuncia che la prossima settimana verranno sbarcati qui 3000 uomini di truppe annamite per proteggere la colonia francese.

Un editto imperiale testè pubblicato autorizzerebbe Li-Hung-Ciang ad avviare trattative di pace con le potenze estere.

SCIANGAI 10 (B). I commercianti cinesi hanno diretto ai rappresentanti esteri una petizione contro lo sbarco di truppe europee, dicendo che un tale provvedimento susciterebbe panico tra i cinesi.

Si dice che si stiano facendo preparativi per lo sbarco di 2500 uomini.

Pirati decapitati.

LONDRA 10 (B). A Canton furono decapitati 17 pirati cinesi. Nella città regna ordine e tranquillità.

Le ostilità russo-cinesi

nella Manciuria.

PIETROBURGO 10 (B). Il generale Grodekoff telegrafa al ministero della guerra da Chabarowsk 9: Charbin fu presa il 3 corr. da un distaccamento delle nostre truppe. Il 4 corr. in occasione dell'onomastico dell'imperatrice Feodorowna, ebbe luogo una grande rivista.

Il 7 corr. il generale Rennenkampf raggiunse un riparto cinese di 800 uomini di fanteria e di 300 soldati di cavalleria con 10 cannoni. I cinesi furono battuti; uno squadrone del reggimento „Anna" conquistò due cannoni cinesi. La sera i cinesi passarono all'offensiva, tentando di aggirare i nostri fianchi, ma furono respinti con gravi perdite dalle nostre mitragliatrici e dai ripetuti assalti dei cosacchi. Il generale Rennenkampf ricevette rinforzi di fanteria e di cosacchi.

Il colonnello Demisoff, partito il 5 corr. da Mudanzjan, è giunto a Charbin con il distaccamento di Nikolska.

Lo stato maggiore del conte Waldersee.

BERLINO 10 (N). Il generale conte Waldersee ha preso stanza all'Hôtel Kaiserhof dove si è stabilita quindi anche la sede del comando supremo della spedizione est-asiatica.

Waldersee ha presentato all'imperatore a Wilhelmshöhe una lista per lo stato maggiore addetto al comando supremo. Lo stato maggiore si comporrà di per lo meno 30 ufficiali. Del quartiere generale faranno parte anche ufficiali stranieri, come rappresentanti del rispettivo Stato. Allo stato maggiore saranno addetti un ufficiale bavarese, uno würtemberghese ed uno sassone, nonchè un alto ufficiale di marina.

Capo dello stato maggiore sarà il maggior generale Grossgenannt von Schwarzhoff. Quartiermastro superiore sarà il colonnello barone de Gayl, che fu per molti anni capo dello stato maggiore del 9° corpo d'esercito.

Waldersee si recherà domani ad Annover per regolarvi i suoi affari privati. Partirà il 21 agosto da Genova col piroscafo postale *Sachsen* ed arriverà a Sciangai il 22 settembre.

Sciangai sarà la prima sede del comando supremo.

La *National Zeitung* viene a sapere da fonte attendibile che il conte Waldersee è stato nominato comandante supremo delle truppe delle potenze della triplice e della Russia. Equivarrebbe ad ignorare l'esistenza dei buoni rapporti fra la Russia e la Francia, il dubitare dell'assenso della Francia alla nomina di Waldersee. Oltre quella della Francia è attesa anche l'adesione delle altre potenze interessate.

Commenti alla nomina di Waldersee.

PARIGI 10 (N). Il *Temps*, commentando la nomina del conte Waldersee a comandante in capo delle truppe internazionali in Cina, dice anzitutto che Waldersee potrà essere in Cina appena per il mese d'ottobre. Il giornale osserva che l'opinione pubblica in Europa è disposta a far sagrificio delle proprie simpatie pur di sollecitare il salvamento degli stranieri attualmente bloccati a Pechino. Questo sagrificio diverrà però inutile se l'esecuzione del compito propostosi dagli Stati alleati sarà invece ritardata dalle gelosie, dai ripicchi e dall'inabilità della diplomazia europea. Gli Stati dovrebbero approfittare fin che c'è tempo dell'unanimità dell'opinione pubblica di tutti i paesi per agire prontamente ed energicamente.

Per un'altra spedizione di truppe tedesche.

BERLINO 10 (N). L'agenzia *Wolff* viene a sapere da parte competente essere assolutamente infondata la notizia recata dai giornali secondo cui si sarebbe deciso l'invio in Cina di altri 15-20000 uomini.

Sta però il fatto che il ministero della marina tratta presentemente col „Norddeutscher" e con la „Hamburg-Amerika Linie" per noleggiare altri 8 piroscafi per il trasporto di truppe.

Contro l'importazione di armi in Cina.

BERLINO 10 (B). Il *Reichsanzeiger* pubblica un' ordinanza vietante l' esportazione di armi ed altro materiale da guerra per la Cina, per le colonie europee lungo la costa cinese, nonchè per i porti vicini alla Cina.

Per il trasporto di truppe russe.

COPENHAGEN 10 (B). La società di navigazione danese per l'Estremo Oriente ha conchiuso col Governo russo un contratto per il trasporto di 10.500 uomini in Cina che dovrebbero partire da Pietroburgo e da Odessa. La società ha noleggiato a questo scopo quattordici piroscafi esteri.

LA CONGIURA DI PRETORIA.

LONDRA 10 (Reuter). Circa la congiura scopertasi a Pretoria si telegrafa da Pretoria in data del 9 corr.: Un certo numero di abitanti che manteneva relazioni col nemico aveva fatto preparativi per la sera del 7 corr. per assassinare tutti gli ufficiali inglesi dimoranti in città e per far prigioniero lord Roberts e condurlo al prossimo comando dei boeri stazionante in vicinanza della città. Il complotto fu scoperto dagli inglesi all'ultim'ora. I congiurati avevano l'intenzione di mandare ad effetto il progettato massacro durante la confusione generale ch'essi avrebbero provocata, appiccando il fuoco in vari punti della città.

LONDRA 10 (Reuter). Si telegrafa da Pretoria: I membri della congiura contro gli inglesi scoperta ieri sono quindici. Sono tutti abitanti di Pretoria che mantenevano relazioni con i boeri combattenti. I congiurati avevano l'intenzione d'appiccare il fuoco a due case situate alla periferia all'ovest della città, supponendo che le truppe sarebbero state inviate sul luogo dell'incendio per domare il fuoco.

Approfittando della confusione generale, i congiurati sarebbero penetrati nelle abitazioni degli ufficiali inglesi, contrassegnate in precedenza con segni speciali, per ucciderví tutti gli ufficiali. Nel frattempo si sarebbero informati dello scopo della congiura tutti i cittadini amici dei boeri, perchè si sperava che centinaia degli stessi si sarebbero uniti ai congiurati. Ad alcuni dei cospiratori era stato assegnato il compito di far prigioniero lord Roberts stesso per condurlo poi al prossimo „comando" boero. A questo scopo si tenevano pronti dei cavalli fuori della città. Tutti i congiurati avevano prestato giuramento agli inglesi di mantenersi neutrali ed in seguito a questo giuramento godevano completa libertà.

La scoperta del complotto ha causato nell'esercito inglese profonda indignazione. E' opinione generale che i boeri siano stati incoraggiati a tentare l'ideato colpo di mano dal trattamento troppo mite usato loro dagli inglesi. Si reclama una punizione severissima dei congiurati.

GUGLIELMO A MAGONZA.

Precauzioni eccezionali.

MAGONZA 10 (N). In occasione della venuta dell' imperatore Guglielmo a Magonza per tenere una grande rivista delle truppe, si sono prese severissime disposizioni per impedire l'accesso alla stazione ed alla linea ferroviaria. Il ponte ferroviario sarà chiuso assolutamente ai pedoni, di mattina fra le 7 e mezzo e le 9 e nel pomeriggio fra l' una e mezzo e le 3 e mezzo.

All' entrata alla Stazione centrale ed all'uscita, vi saranno grossi distaccamenti di gendarmi incaricati del servizio di p. s.

Si incomincerà a sbarrare le vie alle 10 e mezzo ant. Dalle 11 ant. in poi resterà proibita affatto la circolazione nelle vie per le quali passerà l'imperatore. Le case esporranno nondimeno le bandiere.

Il caso di peste ad Amburgo - Morto!

AMBURGO 10 (B). L' *Hamburgische Correspondent* reca che il marinaio affetto di peste ch'era stato isolato nel lazzaretto di Eppendorf è morto a mezzogiorno. Tutte le altre persone che si trovano sotto sorveglianza medica stanno bene.

L'attentato contro il tram elettrico a Fiume.

Un anarchico arrestato.

FIUME 10 (U. B). La polizia sospetta che l'attentato commesso ieri contro il tram elettrico sia stato l'opera di qualche anarchico, il quale abbia voluto turbare le manifestazioni di lutto per re Umberto. Ieri fu arrestato un anarchico descritto dalla polizia di Ancona come molto pericoloso.

Un anarchico arrestato in Boemia.

JICNI 10 (N). Fu arrestato un italiano per apologia del regicidio di Monza. L'arrestato dichiarò d'essere anarchico e di chiamarsi Trontelli. Più tardi ritirò la sua deposizione e disse chiamarsi Barelli. Egli conosce un pochino anche la lingua czeca: fu deferito alla procura di Stato.

Fra sovrani e principi. PIETROBURGO 10 (B). L' arciduca Carlo Stefano e la sua consorte furono ricevuti nel pomeriggio a Peterhof dallo czar Nicolò II dalla czarina e dall' imperatrice madre. Lo czar e la czarina avevano visitato l'arciduca e la sua consorte a bordo del loro yacht *Waturus* ieri al meriggio dopo il *requiem* per re Umberto.

ROMA 10 (N). Il principe Nicola del Montenegro partirà domani sera per Cettigne.

Decesso. LONDRA 10 (B). Il capo della amministrazione della giustizia in Inghilterra, lord Russel of Killowen, è morto.

Vescovo aggravato. ALBA REALE 10 (B). Lo stato del vescovo Steiner è di molto peggiorato essendosi manifestato un edema polmonare.

Il Club Alpino di Roma premiato. PARIGI 10 (N). Alla sezione romana del Club Alpino - che espose alla Mostra internazionale il rifugio stesso che per sua cura dovrà sorgere sul monte Terminillo, negli Apennini umbro-abruzzesi, rifugio che sarà intitolato a re Umberto I - venne conferita la medaglia d'oro.

Un secondo acquedotto per Vienna. VIENNA 10 (B). Stamane il ministro dell'agricoltura barone Giovanelli, il borgomastro dott. Lueger coi due vice borgomastri, inoltre parecchi deputati parlamentari e dietali e numerosi consiglieri comunali sono partiti da Wildalpen per intervenire alla solennità per il collocamento della prima pietra per il secondo acquedotto „Imperatore Francesco Giuseppe".

DIETA DELL'ISTRIA.

Le interpellanze - Una scuola per i rumeni della Val d'Arsa — L'aumento delle paghe ai maestri.

Ecco alcuni maggiori particolari sulla seduta di ieri della Dieta dell'Istria, tenutasi nell'aula provvisoria di S. Chiara, a Capodistria.

L'on. *Depangher* presentò la seguente interpellanza:

„E' a conoscenza di S. E. il sig. Ministro delle finanze che presso alcuni uffici delle imposte sia invalso il costume di far assicurare ipotecariamente debiti per arretrate imposte per importi superiori all'effettivo debito?

E' disposto il sig. Ministro a dare le opportune disposizioni, affinchè cessi senza indugio tale arbitrario procedere che non poco pregiudica il credito dei privati?"

L'on. *Tomasi* presentò la interpellanza seguente:

1) E' a conoscenza dell'imperiale Governo che l'i. r. Capitanato distrettuale di Parenzo col suo decreto 23 febbraio 1900 N. 1332 vietò alla Podestaria di Portole di usare le denominazioni „Pioppino" e „Castellaro" per indicare le corrispondenti località di „Topolovaz" e „Gradigne"?

2) E' a conoscenza dell'imperiale Governo che nè l'i. r. Capitanato distrettuale di Parenzo nè gli altri ii. rr. Capitanati distrettuali della Provincia ebbero mai a vietare sia a Podestarie sia ad Uffici parrocchiali di slavizzare nomi di Comuni, città, località e famiglie prettamente italiane; malgrado le più vive e ripetute proteste innalzate tanto da Comuni e corporazioni quanto dalla stessa Dieta provinciale?

3) Come giustifica l'imperiale Governo tale ingiusto e disuguale procedere degli organi capitanali verso la nazionalità italiana della Provincia che, mentre non lasciano a questa di far uso dei suoi diritti, tollerano gli arbitrii dei fautori di quella slava?

4) E' disposto l'imperiale Governo a provvedere che fatti simili non si ripetano per l'avvenire?

La Dieta discusse quindi a lungo intorno al progetto sulle modificazioni alla legge sui rapporti di diritto dei maestri delle scuole popolari dell'Istria.

Il commiss. imper., a nome del Governo, dichiarò che tale legge difficilmente otterrebbe la sanzione sovrana, qualora non si modificassero alcuni articoli, i quali sopprimono o limitano i poteri del Consiglio scolastico provinciale; ed espresse il pensiero che, per raggiungere intanto il desiderato miglioramento delle condizioni dei maestri, sarebbe conveniente scindere il progetto di legge, trattandone ora soltanto la parte che riguarda gli emolumenti dei maestri.

L'on. *Gambini* si affrettò a dichiarare che Giunta, Commissione scolastica e Dieta saranno pronte a portare al progetto le modificazioni che il Governo sarà per proporre.

Durante la discussione, il commissario imper. espone il parere del Governo sulla forma e sullo spirito di alcuni paragrafi, e la Dieta li modifica secondo tale parere, e ciò in vista del fatto che tali modificazioni lasciano le cose allo *statu quo*. Sul par. 12 dell'art. I, che riguarda il diritto di presentazione dei maestri, il quale è il perno del dissidio fra governo e provincia, per raggiungere un accordo si sospende la seduta per un quarto d'ora. Riaperta la seduta, l'assess. Gambini propone un cambiamento del paragrafo, contro il quale parla l'on. *Rizzi*, sembrandogli che la Dieta faccia con esso troppo grande concessione al Governo.

Il paragrafo in questione dà il diritto di presentazione ai posti di docente alla Giunta. Nel caso però che la Giunta non volesse provvedere o mancasse la terna di candidati, o non ce ne fossero, e non esercitasse il diritto di presentazione entro quattro settimane, sarebbe il Consiglio scolastico provinciale che provvederebbe, salvo i rimedi di legge.

L'on. *Gambini* dichiara che tale mutamento codifica l'attuale procedimento per la copertura dei posti vacanti.

L'on. *Ghersa* propose che le maestre fossero pareggiate, nei diritti, ai maestri. Parlarono contro gli onor. Vareton, Bennati e Gambini, e, messa a voti, la proposta Ghersa cadde.

Per quanto riguarda la fissazione degli indennizzi d'alloggio, il commissario imper. espresse il parere essere opportuno fissare la misura degli indennizzi non ogni dieci anni, ma soltanto quando se ne presenti il bisogno. Anche questo parere è accolto dalla Dieta. E la legge viene infine approvata in seconda lettura, dopo aver fatto luogo a tutte le obbiezioni del rappresentante del Governo.

Per quanto riguarda gli stipendi dei maestri, notiamo che le tre categorie di paga (I con cor. 1400, II con cor. 1200, III con cor. 1000) saranno aumentate di cor. 200 per i maestri delle scuole di Albona, Buje, Capodistria, Castelnuovo, Cherso, Dignano, Lussinpiccolo, Montona, Parenzo, Pinguente, Pirano, Pisino, Pola, Rovigno, Volosca e Veglia; e di cor. 100 per i maestri delle scuole di Abbazia, Castua, Cittanova, Fianona, Gimino, Grisignana, Isola, Lovrana, Lussingrande, Moschienizze, Muggia, Orsera, Ossero, Ponte, Portole, Pozzo, S. Odorico della Valle (Dolina), Valle, Verteneglio, Visinada, Visignano, Umago.

Inoltre i maestri della città di Pola avranno un'aggiunta personale di cor. 200, non computabile nella pensione, e ciò con riguardo alle peculiari condizioni di Pola.

L'*adjutum* dei sottomaestri sarà portato a 900 cor. per quelli abilitati e a 800 per quelli senza abilitazione; ad 800 e rispettivamente a 700 cor. l'*adjutum* delle sottomaestre.

Approvata così la legge sui rapporti di diritto dei maestri, il presidente invitò l'on. *Scampicchio* a svolgere la sua mozione con la quale si incarica la Giunta di invitare il Governo a creare una scuola pubblica rumena a Frascati (Susgnevizza) nella Val d'Arsa.

L'oratore ricorda che eguale proposta fu discussa dalla Dieta nell'ottobre 1888. Ma l'Autorità politica, per non dispiacere agli slavi, che si opponevano all'istituzione della scuola, aveva dichiarato che non esistevano rumeni.

Il maggior numero dei rumeni vive nell'Istria subalpina, nel territorio piedemontano del Monte maggiore, gli altri hanno stanza nell'Istria alpina a Seiane. Domanda la scuola pei primi, conosciuti sotto il nome di rumeni della Val d'Arsa; perchè costituiscono il maggior numero. Confuta alcune erronee opinioni espresse dal Laginja. Sostiene che i rumeni d'Istria non sono autoctoni, non derivano dalla romanizzazione del nostro paese; essi vennero qui quali coloni, probabilmente dalle regioni del bacino inferiore del Danubio, nel secolo XIV. Afferma essere falso che gli elementi di coltura dei rumeni d'Istria sieno slavi, e che essi adoperino vocaboli slavi per indicare la divinità, come pure tutti gli utensili dell'economia domestica e rurale. In prova cita i vocaboli rumeni che vengono adoperati dai contadini della Val d'Arsa. Dice che, quantunque i rumeni d'Istria siano da tanti anni separati dai loro connazionali, non abbiano nè scuole, nè maestri, nè sacerdoti, e debbano nei rapporti esterni servirsi di un'altra lingua, tuttavia essi seppero conservare in tutto lo scheletro della lingua avita. Tanto è vero che fra loro e in famiglia parlano sempre rumeno, che i fanciulli fino all'età di sette od otto anni e molte donne anche in seguito non conoscono altro linguaggio.

Constata la contradizione che esiste nelle statistiche ufficiali. Deplora che il Governo, per ragioni politiche, nell'ultima statistica ufficiale li abbia fatti sparire; mentre è notorio che ciò non era conforme al vero. Nell'anno 1899 un rumeno glottologo, si recò nella Val d'Arsa di casa in casa, per avere almeno una statistica approssimativa dei rumeni. Da tali rilievi risultò che il numero dei rumeni di sette villaggi, al cui centro sta Frascati (Susgnevizza), ammontavano a 3061; nei quali, naturalmente, non sono compresi quelli di Seiane. Ricorda poi che la legge fondamentale di Stato e le leggi provinciali dànno anche a quelle popolazioni l'imprescindibile diritto di avere una scuola. Spera che anche il Governo, il quale si mostra sempre tenero verso gli slavi e che ha accordato protezione perfino alla nazionalità uscocca - di recente invenzione (applausi) - riconoscerà l'equità della mozione.

Raccomanda in fine ai colleghi di dare il loro suffragio alla proposta che tende a far partecipi della nostra civiltà i rumeni nostri fratelli (vivi applausi).

Gambini, ricordando alcuni precedenti che riguardano il primo tentativo di dare ai rumeni una scuola nella loro lingua, e desiderando che siano evitati gl'impedimenti allora incontrati, propone, e la Dieta accoglie, che, qualora il Governo non si movesse a istituire la chiesta scuola, essa sia istituita a spese della provincia.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Intransigenza clericale. In tutti questi giorni fu oggetto di aspri commenti la mancanza di ogni segno esteriore di partecipazione al lutto universale nell'edificio vescovile; - mancanza, che riuscì tanto più stridente contrasto quando anche i dicasteri dello Stato ebbero fatto omaggio di consentimento al dolore per la morte di re Umberto, e che si credette di non dover sanare neppur nel giorno in cui una chiesa cattolica della città pur accoglieva le preci solenni del popolo per la grande anima dell'augusto estinto.

A questo fatto negativo che costituisce una positiva dimostrazione contro ciò che tutti gli altri sentivano e facevano nella città, si ricollegano ora due altri fatti avvenuti nella provincia: nei due Lussini, dove ai regnicoli che volevano rendere il doveroso tributo di pietà al loro Re con un ufficio funebre, ne fu rifiutata da quei sacerdoti la celebrazione; e a Pisino dove si frapposero da quel parroco alla celebrazione dell'uffizio tanti ostacoli che solo la costanza di quei cittadini italiani riuscì a superare.

L'intransigenza, dunque, di parte del nostro clero non si è curata del contrasto in cui si poneva col sentimento del popolo e ha dato esempio di assoluta mancanza di vera carità cristiana verso il Re martire, le cui virtù lo stesso Leone XIII ammirò, la cui fine commosse tutto il mondo, alla cui anima ben più illustri prelati non negarono preci e benedizioni dovunque.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Da alcuni triestini villeggianti a Kronau e Wurzen, per essere stata loro rifiutata la celebrazione d'una messa, c. 12. — Per aver fatto assaggiare all'amico Attilio i *panchi* di Pola, c. 0.60.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Aiello, dalla signora Pina Pinatti, c. 0.60.

Giurisprudenza commerciale. Le fatture. Un fabbricante spedì in seguito a commissione a una ditta commerciale delle merci, conteggiando nella fattura un ribasso del quattro per cento e un eguale sconto. Avendo la ditta compratrice rifiutato il pagamento della fattura, il fabbricante la impetì. Dinanzi al Giudizio distrettuale essa oppose di aver concordato una volta per sempre col venditore uno sconto del cinque per cento e che in generale la petizione era prematura perchè il pagamento era convenuto a 60 giorni di scadenza, mentre n'erano trascorsi meno.

Condannato al pagamento il compratore ricorse al tribunale circolare che respinse la domanda dell'attore e assolse il condannato. La Suprema Corte di giustizia confermò ora tale decisione, perchè con lo stabilire nella nuova fattura condizioni sfavorevoli al compratore non solite nei rapporti d'affari precedentemente esistenti fra loro, il venditore ha agito contrariamente alla buona fede necessaria negli affari, mancanza questa che non può aver per conseguenza la perdita dei diritti del compratore acquisiti in base ai vecchi accordi. E poichè questi non accettò espressamente le nuove condizioni, l'approvazione tacita che si pretende di scorgere nella accettazione delle merci e della fattura, non ha valore. Perchè la merce non fu spedita come offerta spontanea, ma in seguito a commissione, ed essendo la spedizione conforme al contratto, il compratore non avrebbe avuto neppure il diritto di respingerla o di metterla a disposizione del venditore. Ma il non respingere la merce non costituisce un'approvazione del contenuto della fattura. La disposizione dell'art. 347 del codice di commercio, riflettente l'avviso da darsi al venditore quando la spedizione non sia conforme al contratto e alla legge, si riferisce espressamente alla merce e non alla relazione contrattuale. Nè può considerarsi la fattura come una offerta di un affare nuovo, dipendendo la spedizione da esplicita commissione.

Per questi motivi la suprema Corte di giustizia diè ragione al committente.

Interruzione telefonica. Causa guasti sulle linee fra Graz e Vienna, il servizio telefonico interurbano fra Trieste e Vienna, rimase interrotto tutta la notte.

Onorificenza. Dalla Gazzetta Ufficiale di Costantinopoli apprendiamo che l'egregio signor Moisè Ancona, nostro concittadino, in ricognizione d'un suo memoriale sulle Assicurazioni marittime, fu nominato di motu proprio cavaliere dell'ordine del Megidiè.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dai sig.i Carlotta ved. Mitis c. 10, Antonio Mitis c. 10, Olliviero Mitis c. 10, a favore del Pio fondo di marina per onorare la memoria della loro nipotina Gemma.

Per onorare la memoria della defunta signora Elena ved. Lucich, dalla famiglia C. Knesich, c. 15 a favore della Guardia medica; dalla famiglia P. Berberovich, c. 20 a favore del Pio fondo di marina.

— Alla Società degli amici dell'infanzia pervennero, dal sig. G. S., c. 20 a favore dell'Ospizio marino in sostituzione di una ghirlanda.

— Pervennero al R.o Consolato generale d'Italia: dai signori Carlo e Francesco Berger lire 50.

Le spese del Comune. Nell'ultima sua seduta la Delegazione municipale approvò le seguenti spese:

di corone 210 per provvedere di capi di vestiario i ricoverati nelle baracche di via Leo; di cor. 2000 per spese occorse ed occorrenti per la commisurazione delle addizionali comunali sulle imposte dirette; di cor. 110 e di cor. 120 per lavori da eseguirsi nell'edificio del civico Monte di Pietà; di c. 180 per riparazioni all'edificio comunale, nel quale è alloggiato il direttore del civico Manicomio; di c. 192 per l'acquisto di sei panche da giardino ad uso dello spedale della Maddalena; di cor. 20 per lavori di ristauro alla colonna luminosa in via Giotto.

Gli obblighi delle casse per ammalati. Il Ministero dell'interno ha emesso di questi giorni una importante decisione sugli obblighi delle casse per ammalati.

Un affigliato ad una cassa per ammalati, affetto da strabismo, volle assoggettarsi all'operazione necessaria per togliere tale difetto e dovette perciò rimanere in cura nosocomiale.

La cassa si rifiutò di pagare le spese e la Luogotenenza le diede ragione, perchè lo strabismo non può essere considerato come malattia e quindi la cassa non può essere obbligata al pagamento di tali spese, nè a concedere una sovvenzione a tale scopo.

Il Ministero, su ricorso della Giunta provinciale interessata, annullò la decisione luogotenenziale, per i seguenti motivi: E' ben vero che lo strabismo non è una malattia, ma un difetto fisico. Ma è altrettanto vero che per togliere questo difetto fisico, subentra nell'individuo uno stato di malattia, che gli dà diritto alla sovvenzione prevista dal § 6 della legge sulle casse per ammalati. Se dall'un canto si oppone che l'affigliato aveva prodotto da sè, senza urgente bisogno, questo stato morboso, si deve dall'altro convenire che il desiderio di liberarsi da tale difetto fisico trova piena giustificazione e che in fine il § 24 della legge succitata impone alle casse l'obbligo di una sovvenzione anche per il caso che l'affigliato contragga una malattia per comportamento doloso.

Per queste ragioni il Ministero annullò la prima decisione ed obbligò la cassa al pagamento delle spedalità, sul cui ammontare va iniziato nuovo procedimento da parte della Luogotenenza.

★ Un'altra importante decisione fu emessa ierlaltro dal ministero dell'interno sull'obbligo delle Casse per ammalati di sovvenzionare i propri soci anche per malattie contratte precedentemente al giorno della inscrizione nella cassa.

La cassa per ammalati di una fabbrica opponeva che essendo provato essere la malattia antecedente al momento in cui per l'entrata dell'assicurato nella Cassa egli ne acquistò i diritti, non esisteva per la Cassa stessa il dovere di pagare la sovvenzione. Ma il ministero dichiarò infondata questa opinione. Poichè il § 22 della legge sulle Casse per ammalati stabilisce che il diritto alla sovvenzione incomincia dal giorno in cui s'entra a far parte della cassa. La legge poi aggiunge che i membri per i quali l'assicurazione non sarebbe per legge obbligatoria, non hanno diritto a sovvenzione per malattie contratte prima della inscrizione. Se ora la legge eccepisce espressamente da tale favore retroattivo solo i membri non obbligatori, è evidente che agli altri per i quali l'assicurazione è obbligatoria, codesto diritto compete senza eccezione.

La disposizione generale del § 22 della legge sulle Casse per ammalati, venne espressamente estesa alle casse di stabilimenti industriali e in genere a tutte quelle che non sieno casse distrettuali, col § 47 della legge medesima.

Posto in concorso. E' aperto il concorso al posto di commesso postale presso l'i. r. Ufficio postale di San Floriano presso Gorizia (III classe, 5 grado) verso contratto e deposito di cor. 400 a cauzione.

L'onorario è di cor. 450, l'indennità per spese d'ufficio di cor. 120, e l'assegno di basso servizio di cor. 140. Le istanze devono essere presentati in termine di 3 settimane alla Direzione delle Poste e dei Telegrafi a Trieste.

Per i fornitori. Chi intendesse di concorrere ad una fornitura di tela da blouse e da fodere per il r. Ministero rumeno della guerra, può ispezionare all'ufficio di Borsa la relativa comunicazione ministeriale.

Fotografie dei funerali di Umberto a Roma. Nel nostro salone d'informazioni esponiamo un gruppo di fotografie dei funerali di re Umberto a Roma, eseguite dal locale *Comptoir général de photographie*, un incaricato del quale si recò espressamente colà.

Queste fotografie ci furono rimesse già ieri nel pomeriggio. Davvero che non si potrebbe essere più solleciti di così.

★ Esponiamo pure alcune bellissime fotografie delle manifestazioni di lutto a Trieste, eseguite dal dilettante signor Salvatore Salto e dal fotografo sig. Vittorio Polli.

La Beneficenza pubblica nel mese di luglio. Durante il mese di luglio p. p. sono stati erogati a mezzo dell'Ispettorato della Pia casa dei poveri i seguenti sussidi: in mensili fissi a vedove con bambini ed a singoli individui inabili al lavoro, cor. 4433; in sussidi straordinari, cor. 2536; razioni di zuppa a poveri esterni, 21450; stivali usati, paia 28; altri indumenti, 47; vestiti nuovi completi, 9; coperte di lana nuove, 1.

Il ricovero nella Pia casa venne accordato a 7 persone.

Lo sviluppo della nostra marina mercantile. Un nuovo e grande piroscafo della navigazione libera viene ad accrescere la flotta della nostra marina mercantile. Questo piroscafo è stato felicemente varato giovedì 9 corr. nel cantiere della ditta Russel e C. di Port-Glasgow, ove fu costruito per conto della ditta Eredi cav. Gerolimich e C. di Lussinpiccolo e fu battezzato col nome di *Florida*. Questo nuovo battello è il sesto della Società suddetta ed è un superbo *cargo-boat* la cui portata in peso morto sarà di 5450 tonnellate con un'immersione massima di 21 piedi inglesi. E' costruito tutto in acciaio sotto la sorveglianza del Lloyd's Register; ed ha ottenuto la classificazione 100 A. I*. La sua lunghezza fra le perpendicolari è di 331 piedi inglesi (circa 100 metri); la larghezza è di 48 piedi. Ha una capacità di 275.890 piedi cubici; i carbonili possono contenere 400 tonnellate di combustibile e la zavorra d'acqua nei *tanks* sarà di 940 tonnellate. Ha 3326 tonnellate di registro brutto e 2166 di stazzatura netta.

La macchina, a triplice espansione, avrà una forza di 1500 cavalli indicati e 283 nominali; la velocità oraria è di 9 miglia con un consumo di 20 tonnellate di combustibile per ogni 24 ore di navigazione.

Il *Florida* ha quattro ampie boccaporte munite di cinque *winches* pel carico e scarico delle merci; inoltre una caldaietta orizzontale ed un molinello a vapore pel salpaggio e l'ormeggio.

Con questo nuovo battello la Società Eredi cav. Gerolimich dispone ora di sei piroscafi che rappresentano un tonnellaggio complessivo di 30.000 tonnellate. Quanto prima essa diverrà proprietaria di un altro piroscafo di grande portata, il che torna grandemente ad onore degli intraprendenti e coraggiosi armatori della industriosa Lussino.

★ Apprendiamo che l'8 corr. a Newcastle-on-Tyne, fu noleggiato dal Tyne per Venezia, a 13 s. carbone e 15 coke il nuovo piroscafo a. u. *Immacolata*, che si sta allestendo a Sunderland.

Convegni sociali. L'orchestra di dilettanti, diretta dal m.o Leone Levi, darà un concerto questa sera alle 8, nel giardino del restaurant Berger sotto il Castello, svolgendo un interessantissimo programma.

Le nascite e la mortalità nel nostro Comune. Nella settimana dal 29 luglio al 4 agosto, nacquero nella nostra città-provincia 72 (40 maschi e 32 femmine); morirono 120 (60 maschi e 58 femmine).

Nella corrispondente settimana del 1899 i decessi furono 96.

Dei 120 decessi di questa settimana, 53 erano inferiori ad un anno; 12 avevano da 1 a 5 anni; 9 da 6 a 20; 3 da 21 a 30; 5 da 31 a 40; 19 da 41 a 60; 15 da 61 ad 80 e 4 oltre gli 80 anni.

45 dei 120 morti furono determinati da gastro-enterite acuta; 14 da tisi polmonare; 11 da malattie infiammatorie degli organi respiratori; 3 da enterite; 2 apoplessia; 1 da scarlattina; da difterite; 3 3 da degenerazioni cancrenose; 6 da debolezza senile; 5 da debolezza congenita; 26 da altre malattie; 3 da suicidio.

GIULIO MARY 12

VERGOGNE SEGRETE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Ah! disse Fargeas, vi siete impegnato?

— Sì... amo profondamente una giovane bella, casta e buona... Ella mi ama... e non ne voglio altra per moglie...

— La conosco?

— Credo di sì,

— Non è la signorina di Saint-Preux che era qui poco fa, nè la signorina Ferrand, nè la signorina du Puisez de La Haume.

— No.

— Chi è dunque questa meraviglia?

— E' una ragazza il cui padre vi odia... e che per molto tempo ha diviso l'odio del padre...

— Chi?... Ma chi? balbettò Fargeas.

— Non avete indovinato?

Fargeas si passò la mano sulla fronte.

— No, non indovino, veramente, non so che cosa vogliate dire.

E siccome Maurizio stava per parlare:

— Tacete!... tacete!

Allora fecero alcuni passi in silenzio.

Poi, tutt'a un tratto, Fargeas si arrestò, prese le braccia del figlio che strinse con tutte le sue forze:

— Voi amate la figlia di Guebriand?

— Sì.

— E' impossibile!

— Padre mio, amo Luisa Guebriand, e vi prego di permettermi di farla mia moglie!

— Sciagurato!... sciagurato!

Maurizio volle insistere; ma tutt'a un tratto la violenza del padre si manifestò in un accesso di collera terribile.

— Vattene! rientra in casa tua e non mi riparlare mai più, comprendi, non mi riparlare mai più di questa stravaganza.

Il giovane ubbidì.

Egli aveva avvertito Fargeas; il colpo era dato, il primo tentativo era stato fatto; per il momento non chiedeva altro.

Lasciò il padre solo nel parco.

Fargeas era caduto su di un banco e rimaneva immobile, coi gomiti sui ginocchi la testa tra le mani; tutto il sangue in ebollizione.

— Ah! - disse egli - ecco l'ora fatale... Ho cercato di ritardarla... Non vi sono riuscito!

E siccome aveva parlato a voce alta, il suono delle parole lo spaventò. Si alzò bruscamente e guardò intorno a sè, con gli occhi spalancati preso da terrore.

Ma era proprio solo; la notte e gli alberi dai tronchi neri lo circondavano. Fece un gesto di minaccia e nell'ombra i suoi occhi brillarono come diamanti sui quali fosse caduto il raggio di una stella.

— Mai! mai! - disse egli.

Aveva la testa in fuoco; continuò a passeggiare nel parco, aspettando che la calma ritornasse nell'anima sua.

Maurizio aveva ripreso il cammino del castello.

Un'onda di pensieri tumultuosi si cozzavano col suo cervello.

Certo, la collera di Fargeas non lo aveva sorpreso. Egli se l'aspettava.

Ma aveva creduto distinguere nelle parole e nell'atteggiamento del padre la ferma volontà di non permettergli mai di ammogliarsi.

Perchè?... C'era qui un segreto...

Si ricordava, adesso che cercava quali potessero essere i motivi di una così strana risoluzione, che parecchie volte già la sorella Adriana era stata chiesta in matrimonio; Fargeas aveva sempre rifiutato, anche senza consultare la figlia, fondandosi sul fatto che ella era troppo giovane.

Maurizio conosceva la sorella; sapeva che ella non era ragazza da fare un matrimonio d'amore.

Era dunque persuaso che avrebbe accettato senza esitazione i giovani che aspiravano alla sua mano, se ella fosse stata informata dei loro desideri.

Ma Fargeas l'aveva tenuta nell'ignoranza dei passi di cui ella era l'oggetto. Con quale scopo? Quale poteva essere questo mistero?

Maurizio faceva tutte queste riflessioni e non durava fatica a scoprire che anche lui sarebbe vittima della risoluzione del padre.

Si sedette su di un banco del giardino, aspettando Fargeas dal suo ritorno dal parco.

Quando questi ritornò, egli si alzò, e gli si precipitò incontro con uno slancio di tenerezza.

— Padre mio - diss'egli - non mi rifiutate...

— Che volete ancora?

— No può essere la vostra ultima parola. Lasciatemi sperare.... ordinatemi di aspettare.... aspetterò....

— Basta su questo soggetto.... ho detto che non acconsentirò mai!

E passò oltre.

Una frase di Maurizio lo arrestò, fulminandolo.

— Va bene, padre mio - disse il giovane - aspetterò che dopo avere compiuto venticinque anni la legge mi dia il diritto di ammogliarmi senza il vostro consenso.

Fargeas era pallido come un morto. Fortunatamente, i lumi del castello non giungevano fino lì; il figlio non vide niente.

Egli balbettò:

— Non credo che mi mancherete di rispetto fino al punto da mandarmi le intimazioni legali... No, Maurizio, non lo credo.

Fece qualche passo per allontanarsi, poi, tutt'a un tratto, ritornò:

— Tenete bene in mente quello che sto per dirvi, signore: non mi spingete agli estremi, poichè, se giungeste a dimenticare i vostri doveri verso di me... saprei mettere ostacolo al vostro matrimonio... anche dopo le vostre intimazioni rispettose.

E questa volta partì.

VI.

Due giorni dopo la perdita del suo processo, Guebriand vide entrare in casa sua Chatouret.

L'usciere aveva un sorriso un po' forzato.

— Conservò in testa il suo cappello.

— Buon giorno, babbo Guebriand, disse egli.

— Buon giorno, signor Chatouret, rispose l'infermo con una stretta al cuore.

Le parti erano cambiate.

Otto giorni prima, Guebriand chiamava l'usciere „signor Chatouret" e gli prometteva di servirsi di lui, una volta vinto il processo. Adesso era Chatouret che lo salutava appena e lo trattava con famigliarità.

Il vecchio era troppo oppresso per comprendere la differenza.

— Siete cortese di venirmi a trovare in un momento in cui mi trovo in pena... Poichè certamente vi avranno detto che ho perduto il mio processo?

— Sì, disse l'usciere con una certa esitazione, e, se sono qui, è anche un po' per questo.

— Ah! avreste un consiglio da darmi?... Credereste possibile di..

— Via, via, babbo Guebriand, non v'infiammate... non si tratta di consigli, almeno per il momento... ma di un piccolo reclamo...

— Da parte di chi?

— Del vostro proprietario.

— Il signor Ternaire?

— Sì.

— Che cosa vuole il signor Ternaire?

(Continua)

Festa dei parrucchieri Mercoledì 15 corr. alle 7.30, per iniziativa dell'Associazione dei parrucchieri, avrà luogo una festa nel restaurant Berger, sotto il Castello, a beneficio del fondo vedove ed orfani dell'Associazione suddetta.

I reclami del pubblico. Da egregia persona degnissima di fede, riceviamo la seguente lettera:

„Mi pregio comunicare un fatto, che io stesso riterrei incredibile, se non fosse accaduto precisamente a me.

„Recandomi stamane in vettura da Senosetsch alla stazione ferroviaria di Divaccia, trovai a metà della strada *carrozzabile* un picchetto di militari, che impedì al cocchiere di continuare, e lo obbligò a retrocedere, avvertendo che *sulla strada maestra si facevano esercizi di tiro a palla*, e che quindi era vietato il passaggio. Uno dei soldati aggiunse però, che si poteva passare per la strada carrozzabile inferiore, essendovi infatti una seconda strada carrozzabile fra i due villaggi sopraindicati. Giunti per un viottolo nei pressi della seconda strada, ci fu di bel nuovo sbarrato il passo da un milite, il quale ci proibì di proseguire, avvertendo che anche dove volevamo passare adesso *si tirava a palla*. Ripeto che anche questa era strada maestra. Sicchè dovetti rinunciare a raggiungere il treno celere a Divaccia, e dovetti recarmi in vettura fino a Trieste. Dunque è permesso di chiudere le vie maestre di pieno giorno, e d'impedire ai cittadini di recarsi a raggiungere le stazioni ferroviarie alle ore prefisse per la partenza dei treni! Senza commenti".

(Segue la firma).

★ Da alcuni giorni si lavora a collocare sul Ponte nuovo il binario per il tramway elettrico, lavoro che va piuttosto per le lunghe e nel frattempo le persone che abitano al di là del canale devono fare il lungo giro del Ponterosso. Questo inceppamento stradale, in un punto tanto frequentato, solleva reclami e proteste. O perchè non si costruisce là vicino un ponte provvisorio per i pedoni, come si è fatto altre volte, allorquando occorsero riparazioni al ponte girante? In tal modo si potrebbe ristabilire il servizio del tramway dalla piazza dei Negozianti alla Stazione e a Barcola, con trasbordo al ponte.

★ E a proposito del tram fu notato da parecchi che la Direzione trascura spesso di dare avvertimenti indispensabili al pubblico. Anche questa volta, in occasione dei lavori sul ponte, nessuno si è dato la pena di appiccicare in qualche luogo un cartello che avvertisse il pubblico che la linea di Barcola incomincia adesso al di là del ponte. Il pubblico l'ha saputo perchè, a poco per volta, la notizia è passata di bocca in bocca, come si costumava nel bel tempo antico, e come si costuma anche presentemente... in Africa.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Capodistria, col piroscafo *Santorio*; partenze da Trieste alle 3.15, e 9 pom.; da Capodistria all'1.30 e 8.10 pom.

Per Isola, in occasione della festa di San Donato, patrono della città, col piroscafo *Istria*; partenza alle 3; ritorno alle 7.30; col piroscafo *Portorose*, partenza alle 3.30, ritorno alle 8.30 pomeridiane.

Per Pirano e Portorose, col piroscafo *Mosor*; partenza alle 3.35; ritorno da Portorose alle 8.30 e da Pirano alle 8.45. Durante la traversata, a bordo, suonerà una banda.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Marquis Bacquehem", in viaggio da Trieste per Kobe, partì il 9 da Aden per Karachi; il „Superbo" arrivò a Gothemburg da Marsiglia; l'„Andrassy" partì l'8 da Bari per Messina; il „Szecheny" partì l'8 corr. da Malta per Venezia; il „Buda" partì da Marsiglia per Genova; il „Szent Istvan" partì da Genova l'8 per Barcellona; il „Nagy Lajos" passò Teneriffa il 6 corr. proveniente da Santos con 49.000 sacchi di caffè diretto a Trieste; il „Mathias Kiraly", proveniente da Fiume, passò Gibilterra l'8 corr. diretto a Londra; il „Gottfried Schenker" partì da Norfolk il 5 corr. per Baltimora.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Bosnia" cap. P. Maressi da Corfù e scali, „Minerva" cap. Brazzanovich da Costantinopoli e scali con 23 passeggeri „Danubio" cap. L. Giurgevich dalla Dalmazia a Metcovich; i piroscafi italiani „Segesta" cap. Mattina da Palermo, „Dauno" cap. Diana e scali; il piroscafo inglese „Rosario" cap. Hick da Hull e Catania; i piroscafi a.-u. „Dalmazia" cap. Pauletich da Fiume „Mosor" cap. Machiela da Metcovich con 14 passeggeri, „Vis" cap. Florio da Curzola e scali con 18 passeggeri, „Urania" cap. Buntielich da Benisaf; e il piroscafo ottomano „Polis Mitileni" cap. Vegliottis da Trebisonda e Corfù con 5 passeggeri.

★ Partirono: il piroscafo del Lloyd „Almissa" per Cattaro e Spizza, il piroscafo inglese „Austria" per Londra, il piroscafo ellenico „Jonia" per Trebisonda, i piroscafi a.-u. „Vila" per Cattaro, „Biokovo" per Metcovich, „Dubrovnik" per Bari, „Szent Laszlo" per Bordeaux, e lo scooner greco „Aghia Tria" per Gythion.

Altre notizie marittime. Il 13 luglio il bark italiano „Laura B." s'investì sul banco inglese a Montevideo. Il naviglio beccheggiò fortemente e riuscirono infruttuosi i tentativi per disincagliarlo, sì che si teme una perdita totale. Furono sbarcate a Montevideo 150 tonnellate di sali.

— Il 4 corr. arrivò a Buenos-Ayres il bark „Glenevat" proveniente da Filadelfia col carico incendiato. Prima d'arrivare, aveva già fatto gettito di oltre 80 tonnellate del carico.

— *Velieri incontrati.* „Sant'Anna" brigantino a palo italiano, cap. Cafiero, partito da Genova il 2 giugno per Sidney, incontrato il 18 luglio in lat. 12° nord e long. 29° ovest dal piroscafo francese „Admiral Baudin" arrivato a Londra da Buenos-Ayres. - „Australia" brigantino italiano cap. Bregante, partito il 20 maggio da Nuova York per Melburne, incontrato il 10 luglio in lat. 25° sud e long. 33 ovest dal piroscafo „Star of England" arrivato a Londra. - „Alfredo", brigantino italiano cap. Magnaldi, partito il 28 giugno da Pensacola per Palermo incontrato il 20 luglio in lat. 30° nord e long. 60° ovest, da una nave-trasporto della marina da guerra nord-americana, arrivata a Nuova York il 1° corrente.

La caccia ad un anarchico. Parva favilla. Un uomo sulla quarantina, vestito alla buona, iermattina alle 10, percorreva di corsa la via del Torrente e finiva col precipitarsi come una bomba nella trattoria dell'albergo al Moncenisio, seguito alle calcagna da una folla che invase il locale come si fosse trattato di prenderlo d'assalto, rovesciando tavoli e sedie.

L'uomo che correva, frattanto, saltava di qua e di là per il locale, emettendo esclamazioni di rabbia, cui la folla rispondeva con altre grida, che, nel trambusto, riuscivano incomprensibili. All'esterno molta gente attendeva ansiosa di conoscere il motivo di tanto baccano, motivo che da una donnetta con la sporta sul braccio veniva spiegato a sufficenza con queste frasi: „I ghe dà la cazia a un anarchico! Lo go visto mi coi mii oci! Madona santissima che bruto! El gaveva i oci fora de la testa".

E la folla, commentando, si sbandava di qua e di là, tentando di spingere lo sguardo entro il locale, ma rimanendone nello stesso tempo a una certa rispettosa distanza per essere pronta a scappare se l'individuo descritto dalla buona donnetta si fosse presentato. E che si trattasse di un anarchico tutti i presenti erano convinti, poichè a convincerli bastava... l'anarchia che regnava nell'esercizio.

Ad un certo punto le porte si chiusero... ma fu per riaprirsi poco dopo e la folla si vide capitare dinanzi il presunto anarchico in carne ed ossa. Ma d'improvviso la scena cambia, l'anarchico non fa più paura. Tutti ridono, e il presunto anarchico, raggiante di gioia, mostrando alla folla uno scoiattolo che ha tra le mani, grida: „Lo go ciapà sto fioldunean! Me se ga roto la cheba e sto mostro el me iera scampà!"

Una rissa per un'anguria. Il sig. Francesco Portuesi, negoziante di paste alimentari in piazza del Ponterosso N. 3, incaricava ieri mattina il figlio Pietro, d'anni 20, di recarsi a compera e un cocomero alla riva del Canale. Dopo aver girato per un po' il giovanotto si fermò dinanzi alla barca „S. Francesco" e comperò uno di quei frutti per 16 soldi. Il padre, però, vedendo che il cocomero era bianco, disse al figlio di riportarlo al venditore per farlo cambiare. Sennonchè il venditore, ch'era il marinaio Emilio Ceribilli, d'anni 30, da Rimini, non la pensava così e non volle consentire a cambiarla.

Il Portuesi insistette e da ciò un diverbio, durante il quale il Ceribilli avrebbe afferrato il giovanotto per lo stomaco e, al dire del Portuesi, avrebbe anche tentato di gettarlo in mare. Il giovanotto, però, sarebbe riuscito a svincolarsi dalla stretta del suo avversario e dato di piglio a una mattonella, la avrebbe lanciata contro il Ceribilli, in guisa da cagionargli alcune escoriazioni.

Un altro marinaio, Luigi L., d'anni 18, scese allora nella barca e poco dopo ricomparve con un coltello. Ma nel frattempo era sopraggiunta una guardia, sicchè il giovanotto rigettò l'arma nella barca. La guardia condusse i contendenti dinanzi all'ufficiale Krainer alla Direzione di polizia, il quale li interrogò. Il Ceribilli dichiarò che aveva colpito il Portuesi perchè questi lo aveva ingiuriato e percosso e negò recisamente di aver tentato di gettarlo in mare. Ciò venne escluso anche da altri suoi compagni, i quali negarono pure che il L. si fosse armato di coltello per ferire il Portuesi. Questi, a sua volta, fece venire un giornaliero che assistette alla zuffa, il quale confermò pienamente l'asserto del Portuesi.

Il funzionario fece condurre il Ceribilli agli arresti.

Il misterioso ferimento dell'altra sera. - Arresto. Sullo strano ferimento commesso l'altra sera in piazza della Borsa e di cui fu vittima il signor M. G., abbiamo ora questi ulteriori particolari:

In seguito alle informazioni fornite dal ferito, ieri mattina venne arrestato il feritore che è il professore di lingua francese P. Fouillouze, abitante in via Nuova N. 13. L'imputato, che fu interrogato dal dott. Pechotsch, è un uomo veramente strano e, a quanto sembra, non avrebbe il cervello perfettamente equilibrato. Questa supposizione viene anche riconfermata da parecchi signori della città che per lo addietro avevano il prof. Fouillouze come istruttore dei loro figli e che lo licenziarono per il suo comportamento il quale non era certo quello di un uomo sano di mente.

Interrogato perchè avesse ferito il signor M. G. che egli appena conosceva, rispose con una tranquillità sorprendente che lo aveva fatto in seguito a certe questioni particolari che erano sorte tra di loro in questi ultimi tempi.

Venne condotto agli arresti di via Tigor.

Uno scemo? Due guardie arrestarono ieri mattina un giovanotto poveramente vestito che s'aggirava in modo sospetto per la riva del Mandracchio.

Interrogato, il ragazzo si qualificò sulle prime per il calzolaio Giuseppe Rascovich, d'anni 17, da Trieste, pertinente a Fiume; ma più tardi disse che non era calzolaio ma bensì stalliere e che abitava col proprio padrone. Infine negò tutto quello che precedentemente aveva detto e si mise a piangere.

Il funzionario, ritenendo d'aver a che fare con un povero scemo, lo fece condurre in via Tigor in attesa di stabilire con certezza chi veramente egli fosse.

Durante il lavoro. L'apprendista meccanico Mario Ferrent, d'anni 17, abitante in via dell'Istituto N. 14, ieri mattina alle 11 e mezzo, accudendo al proprio lavoro, con un ferro del mestiere si colpì al polso sinistro e ne riportò una non lieve ferita.

L'operaio Raffaelle Boschetti, d'anni 32, ieri verso le 5 pom. accudendo al lavoro riportò una ferita alla mano sinistra.

Il giovane falegname Rodolfo Gombac, d'anni 18, abitante in via dello Scoglio, ieri alle 5 pom. accudendo al proprio lavoro, riportò una ferita all'avambraccio destro.

Ieri alle 4 pom. mentre Giovanni Vouch, d'anni 50, bracciante abitante in via del Farneto era intento a scaricare alcuni colli di merce da un carro, uno di quei colli, rotolando abbasso, l'investì al costato sinistro e gli cagionò alcune contusioni.

Il muratore Augusto Trevisan, d'anni 24, abitante in via Crosada N. 7 ieri poco dopo le 2pom. accudendo al proprio lavoro, riportò alcune ferite alla mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica.

ELARGIZIONI ALLA LEGA NAZIONALE

Ci pervennero le seguenti elargizioni, in morte di Re Umberto:

	Corone
Somma precedente	1550.20
Oscar Cosulich	—.40
Armando Zanolla	—.60
Antonio Silvestri	—.40
Eugenio Valenti	1.—
Vittorio Norsa	1.—
Ugo Luzzatto	2.—
Carlo Vecile	2.—
Ginetta Vecile	1.—
Beppino Cante	—.40
Rosa Cante	—.40
Oreste Cantoni	—.40
Ricciarda Candellari	—.50
Eugenia Candellari	—.50
Vittorio Boiti	2.—
Ermano Macerata	1.—
Emilio Müller	1.—
Giov. Alessio	1.—
Cesare Pascutti	1.—
Pietro Delmoro	2.—
Mottoni	1.—
Mario Stabile	1.—
G. Cipriani	1.—
Lorenzo Alessio	1.—
Gerosaun	1.—
Cereser	1.—
Franco Caburi	—.40
Giorgio Pitacco	2.—
Baccio Ziliotto	1.—
Giorgio Ressmann	2.—
Ettore Kers	2.—
Renzo Prister	2.—
Alberto Grassi jun.	—.20
Leone Leoni	—.30
Bruno Gallico	—.20
Omero Gallico	—.20
Enrichetta v. Macerata	—.20
Michele Ioras	—.40
A. Tamplenizza	—.40
Enrico Castellani	—.40
G. Deangelis	—.40
P. Poiani	—.40
Egisto Poiani	—.20
Umberto Poiani	—.20
Vittorio Poiani	—.20
G. Croci	—.40
G. Pulz	1.—
G. Pitt	—.40
G. Scherl	—.40
I. Stengle	—.40
Domenico Bortolotti	—.40
Emanuele Cantoni	—.40
Enrico Mocenigo	—.60
Maria Mocenigo	—.20
Erminia Mocenigo	—.20
Menego de Banelli	—.20
Lorenzo e Vittoria Lorenzutti	20.—
Carlo de Dolcetti	—.20
Gina Caruana	—.20
Ferdin. Tominz	—.30
Pietro Montanelli	—.20
Francesco Casa	—.20
Maria V.a Casa	—.20
Mery Casa	—.20
Antonietta Casa	—.20
Anna Casa	—.20
Ercole Baroni	—.20
Bruno Baroni	—.20
Pietro Penso	—.20
Giust. V.a Penso	—.20
Alberto Tosi	—.20
Carlo Moschitz	—.20
Francesco Ferluga	—.20
Antonio Lazzari	—.20
Adolfo Lange	—.20
Giuseppe Battilana	—.20
Alice Battilana	—.20
Giovanni Fonda	—.20
Pietro Cristof	—.20
Giuseppe Graovaz	—.20
Virgilio Appolonio	—.20
Giuseppe Gherzabek	—.20
Augusto Brazzatti	—.20
Nicolò Brazzatti	—.20
Pina Brazzatti	—.20
Agnese Brazzatti	—.20
Ines Brazzatti	—.20
Riccardo Battilana	—.20
Aless. dott. Lanzi	1.—
F. Parovel	1.—
dott. Alb. Boccardi	1.—
dott. Renato Saversich	1.—
dott. Lod. Gabrielli	1.—
dott. Gius. Jacopich	1.—
Giulio Lontschar	1.—
dott. Gino Cambon	1.—
dott. Novak	1.—
dott. Rozzo	1.—
Ugo Inchiostri	1.—
dott. Brugnara	1.—
Silvio Pernetti	1.—
Gabriele Zoratti	—.60
Cosciancich Paolo	—.20
Giovanni Orso	—.20
Paolo Ferreri	—.20
Emilia Ferreri	—.20
Pia Ferreri	—.20
Federico de Verneda	1.—
Anna de Verneda	1.—
Luigi Pittoni	1.—
Eugenio Gattolin	—.40
Angelo Daris	—.20
Guido Picciola	—.20
O. Sanzin	—.20
Emilio Gentilli	—.20
Francesco Dardi	—.20
Giovanna Dardi	—.20
Maria Dardi	—.20
Tina Dardi	—.20
Mario Dardi	—.20
Oscarre de Ferra	—.20
Virginia de Ferra	—.20
F. Pitacco	—.20
E. Custrin	—.20
G. Custrin	—.20
R. Battich	—.20
dott. Gambardella	—.10
G. Sillani jun	—.20
A. Verson	—.20
Rosa Stefanini	—.20
Argia Stefanini	—.20
Virginia Stefanini	—.20
Trasporto	1640.80

	Corone
Riporto	1640.80
Anna Sillani	—.20
Maria Sillani	—.20
A. di Gius. Sillani	—.20
Amelia Sandrinelli	—.20
Elvira Sandrinelli	—.20
Giuseppe Sandrinelli	—.20
Gemma Sandrinelli	—.20
Giusto Sandrinelli	—.20
Luigi Sandrinelli	—.20
Giovanni Sandrinelli	—.20
Maria Slocovich	—.20
Margherita Slocovich	—.20
Umberto Slocovich	—.20
Ferruccio Slocovich	—.20
Augusto Slocovich	—.20
dott. E. Slocovich	—.20
Francesco Bassa	—.20
Ettore Polonio	—.20
Giulia Polonio	—.20
Umberto Menegazzi	—.20
Silvia Locatelli	—.20
Ruggero Panzera	—.20
Teresita Panzera	—.20
Gualtiero Debeuz	—.20
Andreina Debeuz	—.20
Sandi Debeuz	—.20
Giuseppe Tomadesso	—.20
Italia Tomadesso	—.20
Giusto Horn	—.20
Carlo Locatelli	—.20
Carlo Vianello	—.20
Enrico Dapisin	—.20
Rodolfo Zenker	—.20
Eugenio Sigon	—.20
Giovanni Orso	—.20
Giuseppe Trevisan	—.20
Luigi G. Bonetti	—.20
Giuliuzzi	—.20
Carlo G. Tonon	—.20
Feliciano Gilardini	—.20
E. Tartaro	—.20
Lorenzo Rizzotti	—.20
F. Mingotti junior	—.20
Umberta Mingotti	—.20
Ines Mingotti	—.20
Italo Mingotti	—.20
Anita Mingotti	—.20
Teresina Mingotti	—.20
Luigi Nomelli	—.20
Mario Mellicovitz	1.—
Dagl'impiegati della Banca Popolare	53.—
Gina Pirani	—.20
Giulia Pirani	—.20
Filippo Pirani	—.20
Cav. Filippo Artelli	50.—
Piero Vendrame	10.—
Carlo Cavalcante	20.—
Elisa De Rosa	—.50
Lazzaro Lazzaron	—.40
Virginia Bruna	—.20
Luigia Passanti	1.—
Anita Colautti	1.—
Giovanni Ridi	1.—
Margherita Piazza	—.40
Elena Merlin	—.40
Dott. Gust. Usiglio	2.—
Amalia Hirn	—.80
Emma Hirn	—.40
Ugo Hirn	—.40
Giustino Hirn	—.40
Maria Kreutz	—.20
Giuseppa Depretis	—.50
Margherita Depretis	—.50
Regina Depretis	—.50
Domenico Fassetta	1.—
Girolamo Fassetta	1.—
Antonio Fassetta	1.—
Pietro Stringaro	—.20
Luigia Stringaro	—.20
Regina Stringaro	—.20
Luigi Stringaro	—.20
Salvatore Stringaro	—.20
Arturo Stringaro	—.20
Antonio Benvenutti	1.-
Gius.na Benvenutti	1.—
Ed. Agnani	1.—
Amalia Agnani	1.—
Bern. Gerin	1.—
Luigi Calaprice	1.—
Pietro Ressa	1.—
Nina Fior	—.60
Michele Fior	—.60
G. dott. Merli	1.—
G. dott. Macovich	1.—
Giuseppe Rovis	1.—
Palma Rovis	1.—
Alberto Rovis	1.—
Federico Spami	1.—
Luigia Spami	1.—
Alberto Spami	1.—
Giuseppina Coletti	1.—
Raffaele Luzzatto	1.—
G. Luzzatto	1.—
Oscarre Fano	1.—
Gius. Camerini	1.—
Rinaldo Cavalcante	5.—
Teresa Cavalcante	3.—
Amelia Cavalcante	1.—
R. Cavalcante junior	1.—
Antonio Zermann	1.—
Arthur William Iones	1.—
Michele Savo	1.—
Edoardo Botteri	1.—
Giacomo Gabersich	1.—
Offo	—.40
Emilio S.	—.40
Arturo Petronio	—.60
Giuseppe Galleri	1.—
Lina Galleri	—.60
Oliviero Galleri	—.40
Pina Pinatti	—.60
Olga Pinatti	—.20
Emma Vatta	1.—
Eugenia Vatta	1.—
Rita Cavalcante	1.—
Giulio Lorenzetti	4.—
Vittorio E. Donati	1.—
Anna Trambusti	—.50
Federico Trambusti	—.50
Alice Trambusti	—.50
Edgardo Trambusti	1.—
Trasporto	1850.90

	Corone
Riporto	1850.90
Antonio Allich	1.—
Giuseppina Allich	1.—
G. Tonon	1.—
Teresina Sterni	—.40
L. Roitz	—.20
Maria Peperle	—.20
Margherita Castro	—.20
Giacomo Debeuz	1.—
Giuseppe Callin	—.40
Emanuele Windspach	—.20
Carlo Cerlikar	—.20
Giacomo Trevi	—.40
Anselmo Momich	—.20
Antonio Brun	1.—
S. Odrasde	2.—
Carlo Sterle	1.05
Luigi Illincig	1.—
Augusto Novak	—.20
Ermanno de Steinkühl	1.—
Luciano Rutter	—.50
Giovanni Feruglio	—.50
Celeste Fornasari	—.20
Carlo de Iurco	1.—
Oscarre Neumann	1.—
Maria Rupnik	—.40
Maurizio Schajovicz	—.50
Arturo Poli	1.—
Francesco Potoschnig	1.—
Dante Mustacchi	—.50
Anna Horacek	—.30
Arturo Monferrà	3.—
Olga Monferrà	2.—
Natalia Monferrà	1.—
Carlo Calin	1.—
Leopoldo Klietsch	1.—
Federico Valla	—.20
Giuseppe Fana	—.20
Giacomo Deana	—.20
A. Tassan	—.20
Matteo Borghese	—.20
Pietro Favetta	—.20
Alessandro Gnesutta	—.20
Giovanni Oru	—.20
Giuseppe Slaico	—.20
Alberto Gregorich	—.20
Giuseppe Pegan	—.20
Antonio Tinta	—.20
Antonio Urabitz	—.20
Stefano Semenitz	—.20
Michele Zorzini	—.20
Corado Luigi	—.20
Antonio Bonaz	—.20
Pietro Depaoli	—.20
Gigia Urabitz	—.20
Giambattista Tassan	—.20
Mercede Saraval	—.30
Iole Saraval	—.30
Enrico Saraval	—.50
Giacomo Morpurgo	—.40
Emma Morpurgo	—.40
Silvio Morpurgo	—.40
Giovanni Degrassi	—.40
Bruno Agostinis	—.20
Maria Agostinis	—.20
Gilda Agostinis	—.20
Antonio Civran	1.—
Angelo Zanutti	2.—
Enrico Rossi	2.—
Amelia Rossi	2.—
Renato Cappellani	1.—
Arturo Gortan	1.—
Elsa Gortan	1.—
Antonia Iasbez	1.—
Mario Nigris	1.—
Battista Bidoli	—.40
Alvise Bidoli	—.40
Armando Petraco	1.—
Ugo Bruger	1.—
Francesco Bin	1.—
Tommaso Baldissera	2.—
Carlo Silvestri	2.—
Francesco Sakraischik	2.—
Clelia Mestron	4.—
Nor.a e Spinetto Giller	1.—
Anna e Gius. Giller	1.—
Paola Castelbolognese	—.40
Fedele Panaralo	—.20
Stella Panaralo	—.20
Maria Battiata	—.20
Riccardo Borsoni	—.20
Zannutel e Figlio	2.—
Alcide Pellegrini	1.—
Adriano Marcolin	1.—
Oscar Luzzatto	1.—
Giac. di M. Morpurgo	1.—
Mario Finzi	1.—
Luciano Piazza	—.40
Mario Jesurum	1.—
Tomaso Sormani	1.—
Maurizio St.	—.20
Francesco Székely	—.40
Cesare Alpron	1.—
Carlo Zavagno	1.—
Antonio Dall'Oste	—.50
Anna Dall'Oste	—.30
Bruno Dall'Oste	—.20
Giuseppe Cerne	—.20
Francesca Cerne	—.20
Remigio Cerne	—.20
Duilio Cerne	—.20
A. Marchi	—.30
Antonio Silvestri	—.50
Maria Silvestri	—.20
Pino Silvestri	—.20
Pia Silvestri	—.20
Ermenegildo Trocca	—.20
Angela Trocca	—.20
Roberto Prezioso	1.—
Francesco Salata	1.—
Angelo Vivante	1.—
Alberto Gentilli	1.—
Cesira Oberdorfer	—.50
Augusto Garagnani	1.—
Gemma Oberdorfer	—.50
Mat. Rizzardi-Cèsari	1.—
Aurelia Cèsari	—.25
Giulio Cèsari	—.50
Ernesto Croci	—.50
Mario Cèsari	—.25
Gino Levi	1.—
Somma totale	1939.85

(Continua)

HÔTEL STRUKELJ
LUBIANA
Angolo della Bahnhofgasse e Dalmatingasse
(CASA NUOVA)
sulla strada più frequentata nei pressi della Stazione e in vicinanza immediata del centro della Città. Raccomanda al P. T. Pubblico le sue camere arredate con ogni comfort e l'eccellente Restaurant.
Eccellente servizio: prezzi miti.
Ampio giardino ombroso per la comodità dei signori forestieri.

Caffè e Restaurant
Politeama Rossetti
OGGI SABATO
Ripresa dei Concerti
della distinta
ORCHESTRA ARBANASSICH.
INGRESSO LIBERO.

CONVITTO PER RAGAZZE
posizione salubre, nelle vicinanze di tutte le scuole, conversazione francese ed inglese, piano, istruzione nei lavori femminili; sorveglianza coscienziosa, bagno in casa. Prime referenze. Domande a **Sofia Rotter, Gabriela Bodenstein, Graz,** Neuthorgasse 47, Iannshof

Demoiselle allemande
parlant le français et le grec, cherche place d'institutrice ou de gouvernante. S'adresser à M.lle Pauline Fischer. Herzog Heinrichstrasse 40/4 München

TRATTORIA
AI DUE LEONI
QUESTA SERA
CONCERTO
Domani
MATTINATA e CONCERTO
sostenuti dalla BANDA CITTADINA, diretta dal Maestro signor Lonzar
CON SCELTO PROGRAMMA.
Ottimi vini e birra Dreher. - Cucina eccellente

Via Giotto N. 5
I piano, porta N. 6,
5 camere parchettate, pogginolo, camerino, cucina e cantina, Cor. 1140.
Rivolgersi via Nuova N. 14, I piano

Restaurant „BOSCHETTO"
Oggi sabato e domani domenica
DUE GRANDI CONCERTI MILITARI
dell'eccellente
Banda di Gorizia
che gode di tutto il favore del pubblico.
Il concerto principia alle ore 6 ½ pom.
Sperando in un numeroso concorso, si segna
Dev.mo
Antonio Bernkopf
Trattore.

Sig. J. Serravallo
TRIESTE.
Il suo preparato Vino di China Serravallo Ferruginoso ha un eccellente sapore e viene preso volontieri e sopportato benissimo dai pazienti. Mi convinsi pienamente della sua efficacia in casi d'anemia, clorosi, emorragie, nelle convalescenze di gravi malattie e nelle malattie muliebri.
Liboc, 20 Novembre 1899.
Dr. Francesco Pikl.

Grandiose Terme di Battaglia
(Prov. di Padova)
Stabilimento estivo aperto dal 1. Maggio.
BAGNI E FANGHI MINERALI
Grotta naturale sudorifera a 50°
GABINETTO ELETTRICO
Massaggi - Luce elettrica - Omnibus a tutti i treni.
Grandi innovazioni.
A. VISENTINI, Conduttore.
Hôtel Fanti - Stella d'oro - Padova

IMMENSAMENTE FELICI
vi renda la carnagione morbida, bianca, rosata, la pelle senza lentiggini o altri guasti. Si adoperi perciò il
SAPONE DI LATTE DI GIGLIO di Bergmann
di BERGMANN e C., Dresda e Tetschen
(Marca di fabbrica: Due minatori)
Trovasi a 40 soldi nelle farmacie: *A. Praxmarer, A. Vidali, F. R. Pozzetto*, e nelle drogherie: *G. v. Radda, G. Mizzan, P. Lasagna, Drogheria Gius. Dovescovi, Rovigno*

TERME ROMANE
di Monfalcone
di proprietà di S. A. il principe Thurn-Taxis
Stabilimento termale completamente rimesso a nuovo,
temperatura costante dai 38 40 gradi
FANGHI - BAGNI - MASSAGGI
Indicate da principali celebrità mediche per la cura della gotta, reumatismi, sciatiche, malattie della pelle, malattie muliebri ecc. ecc.
Per Prospetti rivolgersi alla
Direzione dello Stabilimento termale, Monfalcone
Quei Signori che desiderano far ritorno a Trieste nella mattina stessa, possono partire col treno delle 6.20 ant. ed essere di ritorno alle 0.40 (treno celere) oppure 11.20 (treno omnibus)

Un fiasco dei ladri · Quattro mila corone di preziosi sfuggite ai loro occhi! La signora Antonia Ursich, abitante in via dell'Olmo N. 4, uscì di casa l'altra sera verso le 6, e quando ritornò, circa due ore dopo, trovò la porta del suo quartiere aperta e un grimaldello nella serratura. Tanto nella camera, quanto nella cucina, regnava un disordine straordinario: tutti gli armadi erano stati aperti e la roba era ammonticchiata sul pavimento. La signora Ursich aprì allora tranquillamente la porticella della stufa e con gioia constatò che i ladri non avevano introdotto colà le loro mani, poichè tutti gli oggetti che ella aveva previdentemente nascosti erano al loro posto. Poscia si recò in cucina per vedere se gli oggetti da ella depositati nell'interno del fornello fossero pure intatti, e infatti nulla mancava.

Tra la biancheria ammonticchiata nella camera la signora Ursich trovò alcune posate d'argento e altri oggetti di valore che i ladri, a quanto sembra, avevano adegnato di asportare. Cosicchè, mentre nel quartiere c'erano degli oggetti preziosi per un valore di circa 4000 corone, i ladri nulla trovarono e nulla toccarono! Il tentato furto fu denunciato alla Polizia e in seguito a ciò l'ufficiale Titz arrestava ieri, quale sospetto autore il giornaliero Giuseppe T., d'anni 21, abitante in Campo S. Giacomo.

Percosse. Angela D. si presentava ieri mattina all'ispettorato di S. Giacomo a denunciare il suo amante: il cocchiere Francesco I., d'anni 50, il quale, non si sa per qual motivo, avrebbe percosso con pugni una figlia di lei d'anni 12. L'I., dopo interrogato, fu rilasciato in libertà, salvo a rispondere a tempo e luogo.

★ Il ragazzo dodicenne Rodolfo M., abitante in Campo San Giacomo, venne arrestato l'altra sera perchè per futile motivo aveva percosso alla testa la ragazzina Caterina Zanutel, d'anni 10, abitante in via della Concordia.

Con le gambe corte. Due guardie di p. s., passando ieri notte per la via di Riborgo, sorpresero un individuo mentre stava introducendo le mani nelle tasche di un uomo che placidamente dormiva sul selciato.

— Digo, cossa fe là?

— Ah, le me lassi star siore guardie, rispose l'individuo tergendosi la fronte, passando de qua go trovà par tera sto omo che xe mio fradel e avendo paura che qualchedun podesse svalisarlo, go pensà de ciorghe tuto quel che el ga adosso.

Le guardie allora svegliarono il dormiente, ma questi dichiarò che quell'individuo gli era affatto sconosciuto. Il mentitore, che è il carbonaio Antonio T., di anni 39, da Cesiano, venne arrestato.

Un panciotto sparito. Il meccanico Natale Panza si recò ieri mattina alla Direzione di polizia a fare la seguente denuncia:

L'altra sera, verso le 8, il Panza si trovava nell'osteria „andemo del'Orbo" in via della Galleria e giocava alle carte con il suo amico Stefano Berticevich, abitante in via del Fontanone N. 7 e con altri tre operai a lui sconosciuti. Per differenze di gioco, insorse ad un certo punto una rissa, e il Panza, dopo aver colpito replicatamente i suoi avversari, fu cacciato in istrada.

Aspettò qualche minuto, poi, avendo lasciato nel locale la giacca e il panciotto, nel quale si trovavano circa 7 corone, ritornò per riprendersi la sua roba; ma non trovò che la giacca: il panciotto, durante la sua assenza, era sparito.

Bambina colpita da un sasso. La fanciulletta di 5 anni Rosina Zorzenoni, abitante in via della Tesa N. 4, ieri, verso le 5 pom., era uscita di casa per recarsi in un negozio vicino, quando fu colpita al capo da un sasso lanciatole da un ragazzaccio e ne riportò una non lieve ferita alla tempia destra.

Accompagnata alla Guardia medica ottenne le necessarie cure.

Lesioni accidentali. Il carradore Giovanni Furlanich, d'anni 46, ieri mattina, alle 8, caricando alcune merci sul suo carro diede di cozzo accidentalmente con la fronte sul ruotabile e ne riportò una ferita sopra l'occhio sinistro.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

I calci d'un cavallo. Il contadino Francesco Marcovich, d'anni 62, da Vipacco, ieri mattina, mentre in piazza della Zonta, stava vicino al cavallo del suo carro, il quadrupede si diede a tirar calci, uno dei quali colpì alle gambe il poveretto, che ne riportò alcune contusioni ed escoriazioni.

Ricorse per le necessarie cure alla Guardia medica.

Malore improvviso. Ieri mattina, alle 11 e mezzo, in via Cavana, Carlo Carlini, d'anni 46, da Muggia, fu colto da improvviso malore. Lo si trasportò nella farmacia Serravallo, e si telefonò alla Guardia medica, il cui dottore prestò al sofferente le cure necessarie.

Cadute. Ieri, verso il tocco, il facchino Giuseppe Maramin, d'anni 28, abitante in via Remota, scivolando su una buccia di cocomero, cadde e riportò una lussazione all'avambraccio e al gomito.

Il macellaio Angelo Nichetto, d'anni 42, abitante in Rozzol N. 482, ieri alla 5 pom. scivolando cadde e battendo la testa contro uno spigolo e ne riportò una ferita al parietale sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure opportune.

Il ragazzo di 10 anni Emilio Kozmann, abitante in via Battaglia N. 6, sdrucciolando ieri su una buccia di cocomero cadde e riportò una ferita di taglio alla mano destra, causa un pezzo di vetro che era per terra.

Ricorse per le cure necessarie alla Società "Igea".

Un Don Giovanni precoce. A quattro anni e mezzo d'età sembra che Nicolò Ulcigrai sia già un Don Giovanni consumato. Infatti ieri, quando, portato all'„Igea" si accinsero a medicargli una ferita riportata alla gambetta sinistra, raccontò tranquillamente che, essendosi avvicinato ad *una bela putela* per darle un pizzicotto, questa scandolezzata gli aveva scagliato contro una forcina. E, soggiunse, sdegnato: „Come che fossi mi el primo a pizigarla!"

La caccia al portamonete. Giovanni Sretnik fu derubato ieri di un portamonete contenente un anello matrimoniale d'oro del valore di 14 corone. Ladro ignoto.

Cronaca minima. Ieri notte in piazza della Stazione, venne arrestato Pietro F., d'anni 19, da Firenze, marinaio, perchè privo di occupazione e di mezzi di sussistenza.

Corrispondenza aperta. *A. R.* Non possiamo servirla. Si rivolga al consolato inglese. — *Costante lettore.* E' controverso il significato del motto *Fert* che si legge sullo stemma di Savoja. Alcuni vogliono che sia composto delle iniziali della frase „Fortitudo eius Rhodum tenuit" (il suo valore conquistò Rodi). — *Olimpia.* L'assassinio di Carnot avvenne il 24 giugno 1894. — *Distratto.* Le macchie di petrolio si levano con la trementina. — *Altri richiedenti.* Non possiamo servirli.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 24.3, ore 2 pom. 26.2 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.0 — Oggi: Alta marea 9.56 ant., 9.34 pom. Bassa marea 3.32 ant., 3.42 pom.

Ogni giorno una. In caserma, tra un sergente e un semplice coscritto:

— Ricordatevi di non bere troppo poichè l'ubriachezza degrada!

— Non temo questo pericolo, signor sergente: io non sono ancora graduato.

INCASTRO

Giovane *intera* presso l'ara *core.*
Il bricconcello Amore
L'addocchia e di giocarle si propone
Un tiro assai birbone!
Mentr'essa prega, senz'alcun sospetto,
Egli le scaglia in petto
Acuto dardo. Ahimè da quel momento
Qual foglia in preda al vento,
Io vedo la virtude della bella...
Fragile navicella,
In mezzo agli elementi scatenati,
Senza timone e *lati!*

Isepo

Spiegazione del giuoco precedente
A-di-PE

PROTOCOLLAZIONI

presso l'i. r. Tribunale Commerciale Marittimo

Presso la ditta sociale *I. W. Dann* si protocolla l'uscita col giorno 17 maggio 1900 del socio aperto e firmante Simone Issmann e l'ingresso col medesimo giorno di Rodolfo Dann, commerciante in Trieste, quale socio aperto e firmante.

Si cancellano i patti nuziali stipulati fra Simone Issmann e la di lui consorte Emma Issmann nata Donner.

— Protocollazione della ditta singola *Vittorio Sandrinelli* colla sede in Trieste. Proprietario è Vittorio Sandrinelli, commerciante in Trieste, con commercio in commissioni e rappresentanze.

— Cancellazione della ditta sociale *V. Kamenanovich & C.* in seguito a cessazione di commercio.

— Presso la firma sociale *Stabilimento tecnico triestino* si protocolla che nella seduta del Consiglio d'amministrazione del 5 aprile 1900 furono rieletti Giorgio de Hütterott a presidente e Arturo Krupp a vicepresidente.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 10 agosto 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	P. Mitylene	15	Scaricazione
3			
6	Szent Laszlo	10	Caricazione
9	Cleopatra	15	»
12 a	E gesta	13	»
12 b	Gargano	11	Scaricazione
13 a			
13 b			
14	Algerian	12	»
17	Dauno	11	»
21	Tyria	13	»
22	Vincenzo	14	»
24	Sincerità	13	»
Molo I	Austria Ingl.	11	Caricazione
Molo II			
»			
»			

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 10. Agosto. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit: 206.60, Rubli —, Rendita Italiana 93.—. (La Chiusa precedente notava: 206.25, 216.05, 93.—). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.97, Rendita, 98.70, Meridionali 704.-, Mediterr. 518.50, (La chiusa precedente segnava: —.—, —.—, —.—, —.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 92.05, poi —.— e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 100.30, Italiana 92.05, Spagnuolo 71.87, Banche ottomane 531. - Lotti turchi 110.50. (La chiusa precedente notava: 100.15, 94.95, 71.75, 531.—, 110.25).

Qui Rendita Italiana da 91.30 a 91.70, Credit 664.— a 666.—.

Listino. Napoleoni 19.30 a 19.33, Zecchini 11.35 a 11.40, Lire sterline 24.22 a 24.25, Londra 242.70 a 243.35, Francia 96.40 a 96.65, Italia 90.20 a 90.50 Banconote italiane 90.25 a 90.50, Germania 118.35 a 118.65, Banconote germaniche 118.35 a 118.65, Rend. austriaca in carta 97.40 a 97.70, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 90.70 a 91.—, Credit 662.— a 665.—, Italiana 91.30 a 91.70, Lotti turchi 105.— a 107.—, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 10. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 100.30, Rendita italiana 5% 92.05, Rendita spagnuola esterna 71.87, Azioni Banca ottomana 531.—.

PARIGI 10. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.07. Cambio Londra 251.75, Egiziane 104.45, Rendita austriaca in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4% 95.65, Länderbank —.—, Lotti turchi 110.50, Banca di Parigi —.—, Azioni Meridionali italiane 656.—. calma

Caffè. AMBURGO 10. (Chiusa). Santos good average per settem. 43.25, per decem. 43.75, per marzo 44.50, per maggio 44.75. denaro

AMBURGO 10. Rio ordinario loco 40—43, reale loco 44—46, buono loco 47—49.

HAVRE 10. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 ammi) a fr. 52.— per chilogr decembre a fr. 52.75. Sosten.

Cotoni. LIVERPOOL 10. Mercato calmo Tenders in Dochets 100 Vendite 3000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Agosto $5^{23}/_{64}$, Agosto-Settembre $5^{4}/_{64}$, Settembre-Ottobre $4^{60}/_{64}$, Ottobre-Novembre $4^{46}/_{64}$, Novembre-Decembre $4^{34}/_{64}$, Decem.-Gennaio $4^{31}/_{64}$, Gennaio-Febbr. $4^{29}/_{64}$, Febbr.-Marzo $4^{28}/_{64}$, Marzo-Aprile $4^{27}/_{64}$, Aprile-Maggio $4^{26}/_{64}$, Maggio-Giugno —.—.

Metalli. LONDRA 10 (Diretto) Stagno Straits $144^{1}/_{4}$, Rame Chile Bars good ord. brands 74—.

Cereali. LONDRA 10. Frumento futur Market mese corr. $6.^{11}/_{8}$, p. ott. $6.9^{1}/_{8}$, Formentone sett. $4.1^{1}/_{4}$, p. decembre $4.0^{3}/_{4}$.

Petrolio. BREMA 10. Loco 7.40

PARIGI 10. Ravizzone per mese corr. 66.25, per settem. 65.50, per quattro ultimi mesi 65.25, quattro primi mesi 65.25. stazo

Segala. PARIGI 10. Mese corrente 14.15, p. settembre 14.40, quattro ultimi mesi 14.75, quattro mesi da nov. 14.75. calmo

Frumento. PARIGI 10. Mese corr.te 20.40, p. settembre 20.70, quattro ultimi mesi 21.20, quattro mesi da nov. 21.80. calmo

Farina. PARIGI 10. Fleurs des -Paris per 100 k. per mese corrente 26.30, per settembre 26.75, quattro ultimi mesi 27.50, quattro mesi da novembre 28.20. fermo

Spirito. PARIGI 10. Mese corrente 36.—, per settem. 36.—, quattro ultimi mesi 35.—, quattro primi mesi 34.—. stazo

Zucchero. PARIGI 10. Greggio 90° brutto 34.—, greggio oltre 90° brutto 34.10 calmo, bianco per mese corrente 35.25—, per settem. $34.87^{1}/_{2}$ fermo, 4 mesi da ottobre 28.75—, quattro primi mesi 29.25—, Raff. 108 a 108.50

AMBURGO 10. (Chiusa). Per agosto 11.75, per settembre 11.30, ottobre 9.80, dicembre 9.60, marzo 9.80, maggio 9.92. calmo.

LONDRA 10. Java a sc. 13.6— Rape greggio a scell. $11.^{1}/_{2}$ granulato $13.^{1}/_{2}$. calmo

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

MARY ROLÈ
— *e* —
ARTURO LUBELSKY
partecipano il loro matrimonio.

La sottoscritta si sente in dovere di rendere pubbliche e sentite grazie agli egregi medici dott.i **Lugnani, Parenzan e Contento**, che, con affettuose, valenti e disinteressate cure, seppero sottrarla alle conseguenze d'una grave caduta che l'aveva portata in fin di vita.

Pirano li 10 agosto 1900

Rosa Predonzani
Levatrice

Giuseppe ed **Anna Siega**, affranti da profondo dolore, partecipano agli amici e conoscenti la morte del loro adorato bambino

RENATO

spirato stamane alle $1^{1}/_{2}$.

Il presente serve quale partecipazione diretta

EMILIA WESSIAG
nata **LUBICH**,

d'anni 27, spirò oggi dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Il dolente marito **Giuseppe**, in unione ai genitori, da parte di sì grave perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma avrà luogo domenica 12 corr., partendo dalla casa N. 47 di via Belvedere.

Trieste, 10 agosto 1900.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Si ricerca quale agente riscuotitore per una Società, un uomo fra i trenta ed i quaranta anni, che conosca qualche poco il tedesco e possa fornire una cauzione. Offerte sotto l'indirizzo «A. C.» al Piccolo. 1170

Ricercasi praticante tedesco per primaria casa in spedizioni. Offerte al Piccolo sub «S. & C.» 1280

Ricercasi abile corrispondente italiano, tedesco possibilmente francese per primaria casa spedizioni internazionali. Pronta entrata. Offerte con pretese salario sotto «Corrispondente». Agenzia Hirschfeld. 1286

Ricerco cameriera signore solo; cassiera hôtel. Maurizio 7, secondo. 1387

Cercasi persona adatta e seria pello smercio d'un articolo tecnico di grande consumo presso vapori e stabilimenti industriali. Offerte coll'indicazione di referenze al Piccolo sub «Rappresentabile». 1314

Ricercasi giovane dai 14 ai 16 anni di buona famiglia, con paga mensile per un amministratore di stabili. Indirizzo al Piccolo sotto Amministratore. 1352

Ricercasi prontamente garzona copertera riceve subito paga. Indirizzo al Piccolo. 1313

Ricercasi ragazzo per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 1329

Ricercasi vaccaro provetto mungitura latte. — Indirizzo Piccolo. 1363

Ricercasi per signora sola ragazzina di poveri onesti genitori, compagnia e piccoli servigi. Indirizzo Piccolo. 1303

Ricercasi piazzista per vendita articolo ricercato verso lucrosa provvigione. Rivolgersi a L. Metzner, speditore, Trieste. 1311

Signore benestante cerca donna di casa. Offerte Piccolo «Orfeo». 1332

Ragazzo quattordicenne, apprendista lavoro pianoforti, ricercasi. Madonnina 14, secondo, Koschitz. 1322

Abili verniciatori di carrozze ricercansi per stabile occupazione. Offerte al Piccolo sub «Capaci verniciatori». 1342

Pittori tabellisti capaci calligrafi, trovano stabile occupazione. Vengono presi in considerazione soltanto quelli che hanno lavorato presso primari pittori. Offerte non anonime al Piccolo sub «Pittore». 1343

Prontamente bravissima serva cercasi. Via Alessandro Volta 1, primo, porta 4. 1365

Signorina per lavori scrittoio ricercasi. Offerte sub «W. L.» Piccolo. 1122

Agente scritturale ricercasi, stipendio corone 1200. Offerte sub «Attività» al Piccolo. 1198

Sotto-corrispondente tedesco-italiano ricercasi. Offerte con indicazione posti occupati sub R. 363 al Piccolo. 1202

Giovane impiegato corrispondente primaria ditta, desidera associarsi buona ditta corone 30000. Offerte al Piccolo sub G. B. 1297

Giovane corrispondente italiano, francese alquanto tedesco, conoscendo tenitura semplice, doppia, contabilità in genere, occuperebbesi pretese minimo. Offerte «Serio» posta verso ricevuta. 1345

Marito e moglie offronsi portinai professione sarto. Via Donota N. 21, p. IV. 1376

Domestica capace ed onesta viene ricercata da signore vedovo con tre bambine. — Rivolgersi Paolo Sponza, Rovigno. 1316

Ragazza prestaservizi per tutto il giorno ricercasi. Piazza della Borsa 7, terzo. 8005

Garzona con paga ricercata per primario negozio cappellaio. Indirizzo Piccolo. 8008

Signorina bella presenza ricercasi negozio vendita dettaglio. Indirizzo Piccolo. 1364

Giovanotto falegname, capace per mobili, trova posto stabile. Acquedotto 51. 1372

Offresi qualunque lavoro scrittoio, corrispondenza riscuotitore ecc. persona seria, capace, verso vitto e piccolissima mercede. Indirizzo Piccolo. 1374

Giovane distinto, ottima posizione indipendente, cerca signorina con dote, scopo matrimonio. Gentili offerte non anonime sub «Radames» fermo in posta, verso scontrino. Assicurasi massima segretezza. 1315

Tenitore di libri, corrispondente tedesco, francese, inglese, italiano, cerca posto. Sub «Viennese» al Piccolo. 1337

ISTRUZIONE

Ultimi giorni! Assumonsi ancora oggi, domani, posdomani allievi per preparazione esami qualsiasi scuola italiana, tedesca. Onorario convenientissimo. Corso 37, primo piano. 1349

Signore prenderebbe lezioni di lingua francese, contraccambiando istruzione in lingua inglese. Scrivere G. M. Charles, posta restante. 1307

Ringraziamento

La desolata sottoscritta ringrazia dal profondo del cuore tutte quelle buone ed amiche persone che vollero in varie guise onorare l'amata sua

ANGELINA.

Speciali ringraziamenti poi alla Spett. Direzione delle Assicurazioni Generali, alle distintissime sig.ne colleghe e signori colleghi di suddetta Spett. Società, all'egregia famiglia Lucia ved. Marcovich, alla gentilissima famiglia Antonio Parma, e all'esimio sig. Massimiliano Dott. Brunner, che con vero amore e disinteresse procurò lenire alla loro cara estinta le sofferenze del crudo morbo da cui era affetta.

ISOLA, 9 Agosto 1900.

FAMIGLIA QUARANTOTTO.

Ricercasi studente serio per preparare ragazza dodicenne sesta popolare. Indirizzo Piccolo. 1216

Signore colto impartirebbe lezioni inglese, mitissime pretese. Sub «International» Piccolo. 1290

Maestra diplomata con distinzione nella lingua francese impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 1078

AFFITTANZE

Cerca giovanotto camerino ammobiliato, ingresso libero, pagamento settimanale. Scrivere «Giovanotto» Piccolo. 1333

Ricercansi due stanze vuote, quarto piano, mezzogiorno, famiglia israelitica. Sub «Solo» Piccolo. 1326

Signorina cerca stanza ammobiliata ingresso libero, costo. Offerte «Modesta» Piccolo indicando prezzo. 1294

Ricercasi quartiere vicinanza piazza Lipsia, pigione annua, non superiore mille corone. Offerte dirigansi amministrazione Piccolo sotto cifra «57». 1206

Ricercasi presso signora sola camera camerino comodo cucina. Indicare prezzo sub «Ricercasi» al Piccolo. 1350

Ricercasi portone adatto per orefice, anche quartiere. Zanier, Caffè Armonia. 1323

Ricercansi camera 2 letti, salotto elegantemente ammobiliati, camerino vuoto o comodo cucina per letto serva. F. R. al Piccolo. 1331

Ricercasi stanza vuota comodo cucina, centro. Indirizzo Piccolo. 1355

Giovane diciottenne cerca camerino ammobiliato, fermo posta «Premuroso». 8006

Ricercasi stanza ammobiliata stabile per 1. settembre, possibilmente ingresso libero, nettezza indispensabile, secondo piano, posizione centrica. Offerte con prezzo Piccolo sub Viaggiatore. 1312

Distinto signore cerca stanza, ingresso libero, pressi S. Antonio nuovo. Offerte «Pronto» al Piccolo. 1373

Signora sola, seria, cerca prontamente stanza grande, vuota, soleggiata, comodo cucina, presso distinta famiglia tedesca, centro. Offerte sub «Onesta» Piccolo. 1308

Affittansi a S. Pietro presso Gorizia, stanze ammobiliate, prezzi miti, con o senza costo, durante l'esposizione. Presso sig.na Giulia Gajer. 1310

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, disobbligata, prezzo mite. Chiozza 18, Lo 1338

Affittasi stanza ammobiliata 21 agosto, piazza Borsa 6, porta 11. 8007

Affittansi stanza vuota e due vuote con comodo cucina. Acquedotto 32. 1324

Affittansi pel 24 Agosto bellissimo quartiere 3 stanze, camerino, cucina via Belvedere 8 (prospettante la stazione), nonchè stupendo quartiere 6 stanze, 2 camerini, cucina via Lazzaretto vecchio 8 (con vista al mare). 8011

Affittasi stanza grande, vuota, ingresso libero. Via Fontanone 18, primo. 1172

Affittasi stanza ammobiliata piazza Legna 9, primo piano, porta 9. 1392

Affittasi grande stanza in vicinanza della Posta principale con ingresso libero dalle scale, con introduzione gas, adattatissima per scrittoio. Via Ghega N. 5, I p. 50

D'affittare due stanze con cucina pianoterra con uso giardino. Roiano 176, vicino la parrocchia. 1252

D'affittare camere e camerino ammobiliati, via Chiozza 14, II p. 1348

D'affittare bellissimo quartiere. Barriera vecchia 16. 1391

Subaffittasi S. Nicolò vicinissimo al mare, 5 camere (una ingresso libero) camerino, cucina, andito, soffitta, f. 540, compreso tassa, gas, separatamente consumo acqua. Subaffittansi pure principio via Chiozza 2 camere, camerino, cucina soffitta f. 260 compreso acqua, gas, tassa. Informazioni presso l'unica concessionata Agenzia affittanze, compra-vendite stabili ed intavolazioni, Zannutel e figlio, S. Spiridione, telefono 1047. 1327

Piazza della Borsa affittasi quartiere 4 camere accessori. Indirizzo Piccolo. 1335

Per uno due signori una due belle stanze ammobiliate, vuote affittansi, centro II. Indirizzo Piccolo. 1375

Appigionasi prontamente quartiere di tre stanze e cucina al N. 1 di via Erta a modiche condizioni. Rivolgersi dal portiere. 1367

Stanzetta d'affittare con comodo di cucina. Via S. Francesco angolo via Torrente. Indirizzo al Piccolo. 1386

Quartieri una, due, tre stanze cucina fiorini 110, 120, 170, 300. S. Lazzaro 2, Negozio pellami. 1393

Quartieri di una, due, tre, quattro, cinque stanze, cucina affittansi. Indirizzo Piccolo 954

Magazzino grande d'angolo affittasi per 24 corrente. Indirizzo Piccolo. 819

Botteghe o magazzini affittansi via Foscolo 7, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 978

Camera grande vuota affittasi. Farneto 25, II. Rivolgersi al IV. 1368

Occasione Rossetti 12, primo, 6 stanze davanti, camerino, cucina, tutto compreso fiorini 400, ancora pochi giorni. 924

Prontamente affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, due finestre, vista Corso. S. Spiridione 1, porta 10. 1377

A Barcola in ombrosa villa due camere cucina d'affittare, prezzo modico, preferenza famiglia senza bambini domande al Piccolo villa B. 8010

Nello stabile nuovo angolo vie Conti-Petronio affittansi pel 24 agosto quartieri 2—3 stanze con pavimenti doghe e maiolica, conduttura d'acqua, focolai e stufe a gas, gas in ogni stanza e closet all'inglese. Rivolgersi via Forni 9, secondo. 8012

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Da vendere un pappagallo bene ammaestrato. Via Angolo N. 2, piano secondo (San Sebastiano). 1321

Da vendere uno specchio indorato grande con trumeaux. Indirizzo via Paduina N. 1 falegname. 1390

Vendonsi bellissimi mobili stanza da pranzo. Indirizzo Piccolo. 1379

Da vendere a prezzi vantaggiosi in block oppure singoli pezzi una credenza gotica, letti e lettini di ferro assortiti, acquistati ad un incanto. Indirizzo al Piccolo. 1334

Vendonsi causa partenza piano Bösendorfer, bagno con scaldatoio. Indirizzo Piccolo. 1344

Vendesi elegante stanza visita e mobili cucina. Indirizzo al Piccolo. 1385

Vendonsi cassaforte armadio 4 cassetti, sgabello, specchio grande. Indirizzo Piccolo. 1380

Vendesi pianoforte buonissimo fiorini 40. Indirizzo al Piccolo. 1313

Vendonsi due mastelli rame e mobili cucina. Via Caserma 6, III. 1308

Vendonsi mobilie: sofà, tavola, credenza, bauli ecc., tutto in buonissimo stato. Via Acque 2, p. I. 1328

Mobili diversi vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1383

Mobili da vendere. Via Giulia N. 27, I piano. 1340

Favorevole occasione causa partenza vendesi negozio posizione centrica guadagno sicuro. Zannier, Caffè Armonia. 1347

Modelli bastimenti da vendere. Indirizzo Piccolo. 8004

Calessino quasi nuovo, elegante, vendesi prezzo derisorio, causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 125

Organetto (Manopan) con 40 pezzi vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 897

Chiusura scrittoio vendesi a prezzo bassissimo via Gelsi 8 dalle 4—6 pomeridiane. 1042

Grande cassa di ferro per libri, usata, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 1262

Vetrine e ringhiera scrittoio vendonsi basso prezzo. Androna S. Lorenzo 1. A Reiss. 1265

Occasione. Da vendere diverse trattorie, osterie, bene avviate. Nicolò Cucagna, Beccherie 3, birraria Molone. 1384

Pianoforte Schnabel perfetto ordine, vendesi fiorini 190. Madonnina 14, secondo. 1346

Causa trasloco vendesi magnifico armadio cucina quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 1378

Biciclette e tandem usati vendonsi susta per letti nuovo sistema, sedie tavoli per per giardino. Lazzaretto 28. 8013

Bicicletta ottimo stato completa vendesi fiorini 35. Via Zonta 2, II sinistra. 1359

Pianoforte Schnabel buonissimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1362

Pianoforte buonissimo da vendere. Via Ghega N. 5, primo piano. 1325

Pianino corde incrociate voce magnifica vendesi buon prezzo. Corso 26, II. 8009

Mandolino nuovissimo, 12 corde, vendesi f. 5. Riborgo 27, II. 1366

Tre ultimi giorni vendesi fornimento stoffa, ottimo stato, fiorini 30, splendida floraia, grande specchio trumeau. Via Cecilia 3, primo. 1361

Calcolatore Aurisina cimentato 1899, vendesi per 24 agosto, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1317

Carabina Flaubert, pistola da bersaglio, bersagli automatici, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1317

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Persona conosciuta che prese cestello dimenticato mercoledì in Omnibus pregasi portarlo via Toro 12, I. 1357

Fuggito pappagallo-parrochetto, pregasi portarlo via S. Lazzaro N. 8, piano IV, destra, mancia. 1354

DIVERSI

Aureola. Felice averti veduta iersera così bella. Ringrazio infinitamente per tua carissima. Purtroppo seconda non ricevetti, non so come spiegarmi. Mi rincrescerebbe moltissimo. Rammento ancora sempre ultimi felici incontri. Spero fra breve si rinnoveranno ancor più spesso. Miei pensieri continuamente rivolti a te, ti mando un saluto di cuore. Tua affezionatissima. 204

Caterina manda amica a ritirare lettera, indirizzo solito, tuo moretto. 1320

Guardate quante catene! Potrò mai volare dove riposa il mio povero cuore! 1304

A. B. Casa ricercando riscuotitore 28 luglio pregata ritornare prontamente certificato sub «X» poste restante Gorizia. 1302

Pasquetta. I nostri pensieri si sono incontrati. Vedi che t'amo sempre. Affettuosi saluti. Pasquale. 1369

Scettica. Favorito ritirare vostro «sub» posta restante martedì. Vedovi. 1351

Go. Penso sempre a te con adorazione. 1341

Io t' amo. 1394

Ricercansi fiorini 50 restituibili 10 mensili, buon interesse. Offerte 50 al Piccolo. 1330

Persona onesta cerca 150 fiorini. Offerte «Onesta» al Piccolo. 1381

Dispongo di 20,000 corone per una prima intavolazione. Indirizzo al Piccolo. 601

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Martedì 14 corr. alle 9 ant. nel piazzale della caserma grande, verrà venduto in via di licitazione un cavallo erariale. 1305

Circolo Goldoni. Domenica trattenimento brillante, conversazione, danza, sedie vendibili Chiosco, retine Barriera. 1353

Ricerco per fuori cameriera albergo, venditrice pasticceria, cuoca restaurant, servo Hôtel. Corso 20, pianoterra. 1370

Ricercasi vitto alloggio presso famiglia tedesca, miti pretese. Offerte E. H. Piccolo 1309

Capitalisti! affare eccezionale, vistosissimo, utile realizzabile brevissimo tempo. Occorrono 10,000 corone. Scrivere sub «Attrazione» al Piccolo. 1338

Traslocandovi rivolgetevi per lucidatura parchetti, lavatura lastre, pavimenti, allo Stabilimento pulitura, via San Giovanni 4. 1339

Soltanto per pochi giorni, via Nuova, vis-à-vis la farmacia Zanetti, grandioso assortimento occhiali di tutte le qualità, specialità occhialini da sole, cannocchiali da teatro, a prezzi di massima discretezza. 1356

Racchette a giorno novità, bombe, coriandoli e recapito fuochi artificiali presso la cartoleria Horber, via delle Torri. 1360

Ultimi giorni, stivali a buon prezzo dovendo sgombrare negozio. Calzoleria Cavana 12. 8014

Tappeti scendiletto Smirne 70, 80, 90, 1.15; Tappeti tavola 1.30, 1.50, 1.80. Barriera 15. 1382

Camicie seta e battista 1.60, touristi 1.30, colli 14, polsi 24, cravatte seta 25 in poi, mutande, calze, camicie notte, fazzoletti a prezzi bassissimi. E. Rottenberg, via Caserma N. 1, primo piano. 1389

Messa funebre Umberto I, cartoline illustrate. Drogheria Poropat, Stadion 22. 1247

Foglie fresche e rametti d'alloro compera continuamente la ditta S. Rotter in Trieste San Giovanni, villa Teresa. 973

Le pillole purgative antiemorroidali (S. Marco) del farmacista Cibei, Lussinpiccolo, vengono raccomandate da primari medici. — Nelle farmacie G. Leitenburg, Picciola, Serravallo. 4833

Guardatevi dalle contraffazioni dannose alla salute. Domandate sempre Tintura stomatica, farmacista Piccoli, Lubiana. Rivendesi farmacie. 299667

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8. Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 7936

CHI HA BISOGNO DI DENARO

può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austro-Ung.